

Abbonamenti estivi a l'Unità

Table with 2 columns: Duration (15 giorni, 30, 45, 60, 90) and Price (Lire 350, 700, 1.020, 1.350, 2.050)

Le ferie in montagna, al mare con una voce amica: l'Unità!

l'Unità

ORGANO DEL PARTITO COMUNISTA ITALIANO

Domenica 19 GIUGNO

LA CAMPAGNA DELLA STAMPA COMUNISTA

Ogni comitato «Amici» organizza una larga diffusione dell'UNITÀ

ANNO XXXVII - NUOVA SERIE - N. 163



DOMENICA 12 GIUGNO 1960

Non dare tregua al governo Tambroni

Il ministro degli Interni, on. Spataro, l'altro ieri, ha annunciato ufficialmente che le elezioni amministrative si svolgeranno il 23 ottobre in un «unico turno», in tutti i comuni nei quali sono già scadute o stanno per scadere le amministrazioni municipali...

Perché tanta dubbiosità? Indice di tardive respicenze? Di alti indugi? Di nuovi obiettivi di coscienza? Si illude chi credesse di poter imporre nuovi ritardi al rinnovo dei consigli locali. La pressione popolare ha già imposto a tutti i partiti di assumere l'impegno di fare le elezioni amministrative in autunno e obbligato il ministro a bismarecchiare la data al 23 ottobre...

Conosciamo quale è il calcolo, sedicente furbesco, del governo Tambroni: cercarsi di tenere sempre in bilico le scadenze, pensando di potersi così assicurare periodi di tregua parlamentare. Ma dove è scritto che un governo non può essere rovesciato, in qualsiasi istante, dal voto della Camera? La lotta contro il governo Tambroni e per il suo rovesciamento deve perciò essere condotta indipendentemente da ogni pretesa scadenza, deve essere condotta in Parlamento e nel paese, durante la discussione dei bilanci e della finanziaria, nei referendum amministrativi, Anzi, la convocazione dei comizi elettorali deve essere il segno e lo stimolo per tutte le forze popolari e democratiche per intensificare ancora questa lotta.

Sappiamo come è nato e come si regge il governo Tambroni. E' il frutto avvelenato della cricca obbediente dei dirigenti della Democrazia cristiana alle alle gerarchie ecclesiastiche e alle forze più conservatrici e reazionarie della nazione. Esso si regge solo grazie ai voti dei fascisti, ma riceve i complimenti di tutte le forze della destra per il suo operato. Il governo Tambroni è il simbolo stesso della crisi che agita il paese e dell'impopolarità della DC di rivoltella.

Per risolvere questa crisi c'è un solo modo: formare un governo che sia capace di affrontare e risolvere i problemi che sono all'origine dell'inquietudine e del travaglio del paese, problemi che sono di carattere nazionale, come tollerare ancora un governo Tambroni che si raccomanda solo per l'impegno preso di non fare nulla, il che, oltretutto, è falso e serve solo a mantenere monomentalmente la volontà di fare come prima e peggio di prima? Come tollerare ancora un governo che non sa che esultare e compiacersi degli indici dello sviluppo produttivo, ottenuti in questa particolare congiuntura, solo grazie alla occupazione, ai bassi salari e alla miseria così largamente diffusi in tante regioni d'Italia? Come tollerare ancora che i governanti non facciano nulla per limitare almeno che colossali profitti siano accumulati da pochi monopoli sul sangue, la salute e la fame dei lavoratori di tanta parte della nazione?

Il governo Tambroni pretende di amministrare puramente e semplicemente. Ma non c'è dubbio che i comunisti, in schieramento di opposizione, non abbiano il dovere di ispirare dei suoi amici fascisti. Infatti, ha dato ai Prefetti l'ordine di proibire l'affissione di manifesti che recavano la semplice domanda: «Non ha nulla da dire il governo italiano?». Il proposito della pretesa degli Stati Uniti d'America di usare delle basi militari sparse in tutto il mondo e in Italia, per i voli provocatori dei loro aerei e che possono, da un istante all'altro, precipitare le nostre città, il nostro paese, il mondo intero, si svolgono in un «unico turno», in tutti i comuni nei quali sono già scadute o stanno per scadere le amministrazioni municipali...

DUE MILIONI DI DIMOSTRANTI IN GIAPPONE CONTRO IL PATTO NIPPO-AMERICANO

Tokio per 24 ore in mano al popolo L'invitato di Ike è fuggito in Alaska

Hagerty non ha potuto incontrarsi col primo ministro Kisei, bloccato nella sua residenza - Il diplomatico americano parte alla chetichella - Manifestazioni in altre città - Una dichiarazione del P.C. giapponese



TOKIO - Un gruppo di poliziotti lottano con un dimostrante, con elmetto dinanzi all'ambasciata U.S.A. durante le violente manifestazioni che si sono rinnovate ieri (Telefoto)

TOKIO, 11. - Hagerty ha lasciato oggi il Giappone alla chetichella, abbandonando il paese non dall'aeroporto di Tokio, dove era arrivato ieri, ma da una base militare americana, da lui raggiunta nel massimo segreto a bordo di un elicottero. Subito ha fatto rotta sull'Alaska, dove inconterà Eisenhower, che sta per intraprendere il suo viaggio di lavoro in Asia...

dall'alba al tramonto. I dimostranti hanno tenuto sotto il loro assedio sia l'ambasciata americana, sia la residenza del primo ministro Kisei, sia l'edificio del Parlamento, sia quello del partito di governo (il liberal-democratico). La pressione è stata tale che Hagerty non ha nemmeno potuto incontrarsi con Kisei, ma ha dovuto accontentarsi di un conciliabolo semiclandestino col ministro degli esteri, Fujiwara.

Il centro della manifestazione è stato per buona parte della giornata la zona attorno al Parlamento. Qui la folla si è andata ingrossando di ora in ora. Erano circa 50 mila persone nella tarda mattinata. Nel pomeriggio il loro numero era invece più che raddoppiato. Qui erano anche delegazioni provenienti da tutte le province, i cui membri per lo più contadini, erano vestiti a festa e ricevevano fazzoletti intonati al capo. Continuavano ad arrivare altri manifestanti da tutte le direzioni, e regnava quasi un'atmosfera di festa. Vetture con altoparlanti diffondevano «slogans» tra cui in particolare il seguente: «Kisei Hagerty devono essere interrotti con la forza». Gruppi di aderenti ai sindacati percorrevano le

vicine attorno al Parlamento, mentre gli studenti si erano raccolti soprattutto dinanzi all'entrata principale della Dieta. Alle 17.30 il Parlamento era circondato da una marcia umana. I manifestanti avevano invaso tutte le vie attorno alla piazza e sfilavano ordinatamente a zig-zag, secondo il costume giapponese, a passo di ginnastica e a ranghi serrati, tenendosi a catena sottobraccio, e scandendo «slogans». Tutti gli strati della società giapponese erano rappresentati: contadini con cappelli e sandali di paglia, casalinghe che spingevano carrozzine di bambini, bonzi buddisti in vesti gialle battenti tamburi, intellettuali, professori, ecc.

Domina il nervosismo nei circoli dirigenti americani

Eisenhower parte oggi ma l'itinerario è segreto

Funzionari del seguito e giornalisti firmano polizze di assicurazione contro i «disordini»

WASHINGTON, 11. - Nel clima di ansia, di dispetto e di incertezza che domina alla Casa Bianca alla vigilia del viaggio presidenziale, si è avuto oggi un episodio curioso, ma estremamente indicativo. Nella mattinata si è presentato nella sala stampa attigua alla residenza del Presidente l'agente di un'importante compagnia di assicurazione, che ha annunciato che si è limitata ad annunciare che «il programma viene attualmente riconsiderato e probabilmente subirà cambiamenti». Tale comunicazione, stilata non è stata completata da maggiori spiegazioni.

Il punto delle lotte

Ieri hanno scioperato i cementieri e 10.000 tessili

La decisione di uno sciopero per 24 ore è stata realizzata da parte di 10.000 tessili - in maggioranza donne - occupate nei sei stabilimenti del complesso Lane Rossi. E' questa un'altra industria che si rifiuta di migliorare le retribuzioni, pur approfittando dell'aumento economico per aumentare a dismisura i propri profitti.

La seduta del consiglio dei ministri

Il governo conferma le elezioni il 23 ottobre

Il Consiglio dei ministri, riunito ieri mattina, ha definitivamente approvato la data del 23 ottobre per le elezioni amministrative, su tutto il territorio nazionale. L'annuncio, per la verità, non è contenuto nel comunicato ufficiale, ma la notizia è stata data alla stampa dal ministro Tupini, il quale ha dichiarato che il Consiglio dei ministri, ha preso atto, approvandola, della data proposta dal ministro Spataro.

Mercoledì al Senato le 70.000 firme per la Regione umbra

TERNI 11. - Mercoledì alle ore 10 a Palazzo Madama, il presidente del Senato, on. Mezzanotte, riceverà i delegati della lista di presentazione del progetto di legge di iniziativa popolare «Riforma della Regione Umbra». La delegazione, come illustra al presidente del Senato, è composta dall'avv.

Provedimenti per le zone alluvionate - Riforma dell'ordinamento penitenziario

Il Consiglio dei ministri, riunito ieri mattina, ha definitivamente approvato la data del 23 ottobre per le elezioni amministrative, su tutto il territorio nazionale. L'annuncio, per la verità, non è contenuto nel comunicato ufficiale, ma la notizia è stata data alla stampa dal ministro Tupini, il quale ha dichiarato che il Consiglio dei ministri, ha preso atto, approvandola, della data proposta dal ministro Spataro.

Legge elettorale provinciale, unità e autonomia

perdere neanche un'unghia del suo potere, vuole circondarsi di satelliti. Contro sono anche le destre. Favoriscono alla riforma elettorale provinciale. Si tratta di decidere se questa legge deve restare qual è, cioè con un meccanismo di tipo maggioritario che favorisce i partiti più grossi e induce le forze politiche a raggrupparsi in blocchi elettorali, oppure se deve essere riformata in senso proporzionale com'è per la legge elettorale politica e per quella dei grandi comuni, così da dare a ciascuno il suo e da favorire l'autonomia di ciascuno. Nonostante mille impegni, la DC è contro una modifica della legge, perché essa conduce una politica organicamente antidemocratica: non è

ze intermedie. Riflessione soprattutto sulla lotta unitaria che è necessario condurre perfino e proprio per essere «autonomi». Tutti sanno che proprio la riforma elettorale era stata promessa in più occasioni al PSI dai capi democristiani, e promessa altresì ai partiti minori. Ma la riforma non è stata ottenuta con nessuna trattativa e nessun baratto, ed ora viene negata. Per concederla, il d.c. Spataro ha chiesto ieri al PSI che faccia da sgabello al potere democristiano in 28 consigli provinciali, cioè che la legge non sarebbe più strumento di «autonomia», ma di servitù. Non potendo certo esser questa la via per ottenere la riforma della legge, l'Unità via possibile si confer-

ma quella di una battaglia unitaria, di una schiera unitaria; che non è antiautonomistica, ma proprio autonomistica, perché è autonomo sul terreno di classe e democratico, autonomo dalla DC e dai monopoli, autonomo dalle forze dell'antidemocrazia. Questione esemplare, ripartiamo chiunque si rifletta sopra onestamente, si renderà conto come essa illumini nel profondo il vero rapporto che esiste tra unità e autonomia nello schieramento democratico, come essa confermi la anzitutto delle nostre impostazioni di principio e di lotta concreta e l'errore di altre, come essa mostri la vera linea di demarcazione tra forze democratiche e reazionarie.

in seno al Consiglio si è avuto un'eco del dissenso che ha meritato alla fissazione della data delle elezioni, si era deciso alle alluvioni verificatesi in epoca successiva al settembre e il Viminale. Lo stesso Tambroni si è riferito apertamente alla divergenza sorta nei suoi colloqui con Moro, affermando che il segretario della DC si era lamentato con lui per l'annuncio dato giorni or sono dal ministro Spataro senza informare Piazza del Gesù, dove si sarebbe preferito svolgere le elezioni in due turni, rinviando alla primavera prossima il grosso dei comizi. Il presidente del Consiglio ha smentito di aver voluto forzare la mano al partito con il preciso obiettivo di prolungare la vita del proprio governo, e si è dichiarato persino pronto a tornare alla decisione annunciata, se i ministri lo avessero ritenuto opportuno. Con l'eccezione di Ferrari Aggradi, il quale ha sollevato la questione della legge elettorale provinciale per sottolineare che la data del 23 ottobre sarebbe troppo vicina per permettere di attuare la riforma della legge, gli altri ministri si sono dichiarati d'accordo con Tambroni (come il presidente del Consiglio aveva previsto), proprio per ragioni opposte a quelle enunciate da Ferrari Aggradi, e cioè per impedire che la consultazione si svolga sulla base di una legge elettorale riformata in senso proporzionalistico. Conclusi gli argomenti politici, il Consiglio dei ministri ha anche approvato numerosi provvedimenti. Tra essi figura un disegno di legge in favore delle aziende agricole, che hanno sofferto danni in seguito alle alluvioni verificatesi in epoca successiva al settembre e il Viminale. Lo stesso Tambroni si è riferito apertamente alla divergenza sorta nei suoi colloqui con Moro, affermando che il segretario della DC si era lamentato con lui per l'annuncio dato giorni or sono dal ministro Spataro senza informare Piazza del Gesù, dove si sarebbe preferito svolgere le elezioni in due turni, rinviando alla primavera prossima il grosso dei comizi. Il presidente del Consiglio ha smentito di aver voluto forzare la mano al partito con il preciso obiettivo di prolungare la vita del proprio governo, e si è dichiarato persino pronto a tornare alla decisione annunciata, se i ministri lo avessero ritenuto opportuno. Con l'eccezione di Ferrari Aggradi, il quale ha sollevato la questione della legge elettorale provinciale per sottolineare che la data del 23 ottobre sarebbe troppo vicina per permettere di attuare la riforma della legge, gli altri ministri si sono dichiarati d'accordo con Tambroni (come il presidente del Consiglio aveva previsto), proprio per ragioni opposte a quelle enunciate da Ferrari Aggradi, e cioè per impedire che la consultazione si svolga sulla base di una legge elettorale riformata in senso proporzionalistico. Conclusi gli argomenti politici, il Consiglio dei ministri ha anche approvato numerosi provvedimenti. Tra essi figura un disegno di legge in favore delle aziende agricole, che hanno sofferto danni in seguito alle alluvioni verificatesi in epoca successiva al settembre e il Viminale. Lo stesso Tambroni si è riferito apertamente alla divergenza sorta nei suoi colloqui con Moro, affermando che il segretario della DC si era lamentato con lui per l'annuncio dato giorni or sono dal ministro Spataro senza informare Piazza del Gesù, dove si sarebbe preferito svolgere le elezioni in due turni, rinviando alla primavera prossima il grosso dei comizi. Il presidente del Consiglio ha smentito di aver voluto forzare la mano al partito con il preciso obiettivo di prolungare la vita del proprio governo, e si è dichiarato persino pronto a tornare alla decisione annunciata, se i ministri lo avessero ritenuto opportuno. Con l'eccezione di Ferrari Aggradi, il quale ha sollevato la questione della legge elettorale provinciale per sottolineare che la data del 23 ottobre sarebbe troppo vicina per permettere di attuare la riforma della legge, gli altri ministri si sono dichiarati d'accordo con Tambroni (come il presidente del Consiglio aveva previsto), proprio per ragioni opposte a quelle enunciate da Ferrari Aggradi, e cioè per impedire che la consultazione si svolga sulla base di una legge elettorale riformata in senso proporzionalistico. Conclusi gli argomenti politici, il Consiglio dei ministri ha anche approvato numerosi provvedimenti. Tra essi figura un disegno di legge in favore delle aziende agricole, che hanno sofferto danni in seguito alle alluvioni verificatesi in epoca successiva al settembre e il Viminale. Lo stesso Tambroni si è riferito apertamente alla divergenza sorta nei suoi colloqui con Moro, affermando che il segretario della DC si era lamentato con lui per l'annuncio dato giorni or sono dal ministro Spataro senza informare Piazza del Gesù, dove si sarebbe preferito svolgere le elezioni in due turni, rinviando alla primavera prossima il grosso dei comizi. Il presidente del Consiglio ha smentito di aver voluto forzare la mano al partito con il preciso obiettivo di prolungare la vita del proprio governo, e si è dichiarato persino pronto a tornare alla decisione annunciata, se i ministri lo avessero ritenuto opportuno. Con l'eccezione di Ferrari Aggradi, il quale ha sollevato la questione della legge elettorale provinciale per sottolineare che la data del 23 ottobre sarebbe troppo vicina per permettere di attuare la riforma della legge, gli altri ministri si sono dichiarati d'accordo con Tambroni (come il presidente del Consiglio aveva previsto), proprio per ragioni opposte a quelle enunciate da Ferrari Aggradi, e cioè per impedire che la consultazione si svolga sulla base di una legge elettorale riformata in senso proporzionalistico. Conclusi gli argomenti politici, il Consiglio dei ministri ha anche approvato numerosi provvedimenti. Tra essi figura un disegno di legge in favore delle aziende agricole, che hanno sofferto danni in seguito alle alluvioni verificatesi in epoca successiva al settembre e il Viminale. Lo stesso Tambroni si è riferito apertamente alla divergenza sorta nei suoi colloqui con Moro, affermando che il segretario della DC si era lamentato con lui per l'annuncio dato giorni or sono dal ministro Spataro senza informare Piazza del Gesù, dove si sarebbe preferito svolgere le elezioni in due turni, rinviando alla primavera prossima il grosso dei comizi. Il presidente del Consiglio ha smentito di aver voluto forzare la mano al partito con il preciso obiettivo di prolungare la vita del proprio governo, e si è dichiarato persino pronto a tornare alla decisione annunciata, se i ministri lo avessero ritenuto opportuno. Con l'eccezione di Ferrari Aggradi, il quale ha sollevato la questione della legge elettorale provinciale per sottolineare che la data del 23 ottobre sarebbe troppo vicina per permettere di attuare la riforma della legge, gli altri ministri si sono dichiarati d'accordo con Tambroni (come il presidente del Consiglio aveva previsto), proprio per ragioni opposte a quelle enunciate da Ferrari Aggradi, e cioè per impedire che la consultazione si svolga sulla base di una legge elettorale riformata in senso proporzionalistico. Conclusi gli argomenti politici, il Consiglio dei ministri ha anche approvato numerosi provvedimenti. Tra essi figura un disegno di legge in favore delle aziende agricole, che hanno sofferto danni in seguito alle alluvioni verificatesi in epoca successiva al settembre e il Viminale. Lo stesso Tambroni si è riferito apertamente alla divergenza sorta nei suoi colloqui con Moro, affermando che il segretario della DC si era lamentato con lui per l'annuncio dato giorni or sono dal ministro Spataro senza informare Piazza del Gesù, dove si sarebbe preferito svolgere le elezioni in due turni, rinviando alla primavera prossima il grosso dei comizi. Il presidente del Consiglio ha smentito di aver voluto forzare la mano al partito con il preciso obiettivo di prolungare la vita del proprio governo, e si è dichiarato persino pronto a tornare alla decisione annunciata, se i ministri lo avessero ritenuto opportuno. Con l'eccezione di Ferrari Aggradi, il quale ha sollevato la questione della legge elettorale provinciale per sottolineare che la data del 23 ottobre sarebbe troppo vicina per permettere di attuare la riforma della legge, gli altri ministri si sono dichiarati d'accordo con Tambroni (come il presidente del Consiglio aveva previsto), proprio per ragioni opposte a quelle enunciate da Ferrari Aggradi, e cioè per impedire che la consultazione si svolga sulla base di una legge elettorale riformata in senso proporzionalistico. Conclusi gli argomenti politici, il Consiglio dei ministri ha anche approvato numerosi provvedimenti. Tra essi figura un disegno di legge in favore delle aziende agricole, che hanno sofferto danni in seguito alle alluvioni verificatesi in epoca successiva al settembre e il Viminale. Lo stesso Tambroni si è riferito apertamente alla divergenza sorta nei suoi colloqui con Moro, affermando che il segretario della DC si era lamentato con lui per l'annuncio dato giorni or sono dal ministro Spataro senza informare Piazza del Gesù, dove si sarebbe preferito svolgere le elezioni in due turni, rinviando alla primavera prossima il grosso dei comizi. Il presidente del Consiglio ha smentito di aver voluto forzare la mano al partito con il preciso obiettivo di prolungare la vita del proprio governo, e si è dichiarato persino pronto a tornare alla decisione annunciata, se i ministri lo avessero ritenuto opportuno. Con l'eccezione di Ferrari Aggradi, il quale ha sollevato la questione della legge elettorale provinciale per sottolineare che la data del 23 ottobre sarebbe troppo vicina per permettere di attuare la riforma della legge, gli altri ministri si sono dichiarati d'accordo con Tambroni (come il presidente del Consiglio aveva previsto), proprio per ragioni opposte a quelle enunciate da Ferrari Aggradi, e cioè per impedire che la consultazione si svolga sulla base di una legge elettorale riformata in senso proporzionalistico. Conclusi gli argomenti politici, il Consiglio dei ministri ha anche approvato numerosi provvedimenti. Tra essi figura un disegno di legge in favore delle aziende agricole, che hanno sofferto danni in seguito alle alluvioni verificatesi in epoca successiva al settembre e il Viminale. Lo stesso Tambroni si è riferito apertamente alla divergenza sorta nei suoi colloqui con Moro, affermando che il segretario della DC si era lamentato con lui per l'annuncio dato giorni or sono dal ministro Spataro senza informare Piazza del Gesù, dove si sarebbe preferito svolgere le elezioni in due turni, rinviando alla primavera prossima il grosso dei comizi. Il presidente del Consiglio ha smentito di aver voluto forzare la mano al partito con il preciso obiettivo di prolungare la vita del proprio governo, e si è dichiarato persino pronto a tornare alla decisione annunciata, se i ministri lo avessero ritenuto opportuno. Con l'eccezione di Ferrari Aggradi, il quale ha sollevato la questione della legge elettorale provinciale per sottolineare che la data del 23 ottobre sarebbe troppo vicina per permettere di attuare la riforma della legge, gli altri ministri si sono dichiarati d'accordo con Tambroni (come il presidente del Consiglio aveva previsto), proprio per ragioni opposte a quelle enunciate da Ferrari Aggradi, e cioè per impedire che la consultazione si svolga sulla base di una legge elettorale riformata in senso proporzionalistico. Conclusi gli argomenti politici, il Consiglio dei ministri ha anche approvato numerosi provvedimenti. Tra essi figura un disegno di legge in favore delle aziende agricole, che hanno sofferto danni in seguito alle alluvioni verificatesi in epoca successiva al settembre e il Viminale. Lo stesso Tambroni si è riferito apertamente alla divergenza sorta nei suoi colloqui con Moro, affermando che il segretario della DC si era lamentato con lui per l'annuncio dato giorni or sono dal ministro Spataro senza informare Piazza del Gesù, dove si sarebbe preferito svolgere le elezioni in due turni, rinviando alla primavera prossima il grosso dei comizi. Il presidente del Consiglio ha smentito di aver voluto forzare la mano al partito con il preciso obiettivo di prolungare la vita del proprio governo, e si è dichiarato persino pronto a tornare alla decisione annunciata, se i ministri lo avessero ritenuto opportuno. Con l'eccezione di Ferrari Aggradi, il quale ha sollevato la questione della legge elettorale provinciale per sottolineare che la data del 23 ottobre sarebbe troppo vicina per permettere di attuare la riforma della legge, gli altri ministri si sono dichiarati d'accordo con Tambroni (come il presidente del Consiglio aveva previsto), proprio per ragioni opposte a quelle enunciate da Ferrari Aggradi, e cioè per impedire che la consultazione si svolga sulla base di una legge elettorale riformata in senso proporzionalistico. Conclusi gli argomenti politici, il Consiglio dei ministri ha anche approvato numerosi provvedimenti. Tra essi figura un disegno di legge in favore delle aziende agricole, che hanno sofferto danni in seguito alle alluvioni verificatesi in epoca successiva al settembre e il Viminale. Lo stesso Tambroni si è riferito apertamente alla divergenza sorta nei suoi colloqui con Moro, affermando che il segretario della DC si era lamentato con lui per l'annuncio dato giorni or sono dal ministro Spataro senza informare Piazza del Gesù, dove si sarebbe preferito svolgere le elezioni in due turni, rinviando alla primavera prossima il grosso dei comizi. Il presidente del Consiglio ha smentito di aver voluto forzare la mano al partito con il preciso obiettivo di prolungare la vita del proprio governo, e si è dichiarato persino pronto a tornare alla decisione annunciata, se i ministri lo avessero ritenuto opportuno. Con l'eccezione di Ferrari Aggradi, il quale ha sollevato la questione della legge elettorale provinciale per sottolineare che la data del 23 ottobre sarebbe troppo vicina per permettere di attuare la riforma della legge, gli altri ministri si sono dichiarati d'accordo con Tambroni (come il presidente del Consiglio aveva previsto), proprio per ragioni opposte a quelle enunciate da Ferrari Aggradi, e cioè per impedire che la consultazione si svolga sulla base di una legge elettorale riformata in senso proporzionalistico. Conclusi gli argomenti politici, il Consiglio dei ministri ha anche approvato numerosi provvedimenti. Tra essi figura un disegno di legge in favore delle aziende agricole, che hanno sofferto danni in seguito alle alluvioni verificatesi in epoca successiva al settembre e il Viminale. Lo stesso Tambroni si è riferito apertamente alla divergenza sorta nei suoi colloqui con Moro, affermando che il segretario della DC si era lamentato con lui per l'annuncio dato giorni or sono dal ministro Spataro senza informare Piazza del Gesù, dove si sarebbe preferito svolgere le elezioni in due turni, rinviando alla primavera prossima il grosso dei comizi. Il presidente del Consiglio ha smentito di aver voluto forzare la mano al partito con il preciso obiettivo di prolungare la vita del proprio governo, e si è dichiarato persino pronto a tornare alla decisione annunciata, se i ministri lo avessero ritenuto opportuno. Con l'eccezione di Ferrari Aggradi, il quale ha sollevato la questione della legge elettorale provinciale per sottolineare che la data del 23 ottobre sarebbe troppo vicina per permettere di attuare la riforma della legge, gli altri ministri si sono dichiarati d'accordo con Tambroni (come il presidente del Consiglio aveva previsto), proprio per ragioni opposte a quelle enunciate da Ferrari Aggradi, e cioè per impedire che la consultazione si svolga sulla base di una legge elettorale riformata in senso proporzionalistico. Conclusi gli argomenti politici, il Consiglio dei ministri ha anche approvato numerosi provvedimenti. Tra essi figura un disegno di legge in favore delle aziende agricole, che hanno sofferto danni in seguito alle alluvioni verificatesi in epoca successiva al settembre e il Viminale. Lo stesso Tambroni si è riferito apertamente alla divergenza sorta nei suoi colloqui con Moro, affermando che il segretario della DC si era lamentato con lui per l'annuncio dato giorni or sono dal ministro Spataro senza informare Piazza del Gesù, dove si sarebbe preferito svolgere le elezioni in due turni, rinviando alla primavera prossima il grosso dei comizi. Il presidente del Consiglio ha smentito di aver voluto forzare la mano al partito con il preciso obiettivo di prolungare la vita del proprio governo, e si è dichiarato persino pronto a tornare alla decisione annunciata, se i ministri lo avessero ritenuto opportuno. Con l'eccezione di Ferrari Aggradi, il quale ha sollevato la questione della legge elettorale provinciale per sottolineare che la data del 23 ottobre sarebbe troppo vicina per permettere di attuare la riforma della legge, gli altri ministri si sono dichiarati d'accordo con Tambroni (come il presidente del Consiglio aveva previsto), proprio per ragioni opposte a quelle enunciate da Ferrari Aggradi, e cioè per impedire che la consultazione si svolga sulla base di una legge elettorale riformata in senso proporzionalistico. Conclusi gli argomenti politici, il Consiglio dei ministri ha anche approvato numerosi provvedimenti. Tra essi figura un disegno di legge in favore delle aziende agricole, che hanno sofferto danni in seguito alle alluvioni verificatesi in epoca successiva al settembre e il Viminale. Lo stesso Tambroni si è riferito apertamente alla divergenza sorta nei suoi colloqui con Moro, affermando che il segretario della DC si era lamentato con lui per l'annuncio dato giorni or sono dal ministro Spataro senza informare Piazza del Gesù, dove si sarebbe preferito svolgere le elezioni in due turni, rinviando alla primavera prossima il grosso dei comizi. Il presidente del Consiglio ha smentito di aver voluto forzare la mano al partito con il preciso obiettivo di prolungare la vita del proprio governo, e si è dichiarato persino pronto a tornare alla decisione annunciata, se i ministri lo avessero ritenuto opportuno. Con l'eccezione di Ferrari Aggradi, il quale ha sollevato la questione della legge elettorale provinciale per sottolineare che la data del 23 ottobre sarebbe troppo vicina per permettere di attuare la riforma della legge, gli altri ministri si sono dichiarati d'accordo con Tambroni (come il presidente del Consiglio aveva previsto), proprio per ragioni opposte a quelle enunciate da Ferrari Aggradi, e cioè per impedire che la consultazione si svolga sulla base di una legge elettorale riformata in senso proporzionalistico. Conclusi gli argomenti politici, il Consiglio dei ministri ha anche approvato numerosi provvedimenti. Tra essi figura un disegno di legge in favore delle aziende agricole, che hanno sofferto danni in seguito alle alluvioni verificatesi in epoca successiva al settembre e il Viminale. Lo stesso Tambroni si è riferito apertamente alla divergenza sorta nei suoi colloqui con Moro, affermando che il segretario della DC si era lamentato con lui per l'annuncio dato giorni or sono dal ministro Spataro senza informare Piazza del Gesù, dove si sarebbe preferito svolgere le elezioni in due turni, rinviando alla primavera prossima il grosso dei comizi. Il presidente del Consiglio ha smentito di aver voluto forzare la mano al partito con il preciso obiettivo di prolungare la vita del proprio governo, e si è dichiarato persino pronto a tornare alla decisione annunciata, se i ministri lo avessero ritenuto opportuno. Con l'eccezione di Ferrari Aggradi, il quale ha sollevato la questione della legge elettorale provinciale per sottolineare che la data del 23 ottobre sarebbe troppo vicina per permettere di attuare la riforma della legge, gli altri ministri si sono dichiarati d'accordo con Tambroni (come il presidente del Consiglio aveva previsto), proprio per ragioni opposte a quelle enunciate da Ferrari Aggradi, e cioè per impedire che la consultazione si svolga sulla base di una legge elettorale riformata in senso proporzionalistico. Conclusi gli argomenti politici, il Consiglio dei ministri ha anche approvato numerosi provvedimenti. Tra essi figura un disegno di legge in favore delle aziende agricole, che hanno sofferto danni in seguito alle alluvioni verificatesi in epoca successiva al settembre e il Viminale. Lo stesso Tambroni si è riferito apertamente alla divergenza sorta nei suoi colloqui con Moro, affermando che il segretario della DC si era lamentato con lui per l'annuncio dato giorni or sono dal ministro Spataro senza informare Piazza del Gesù, dove si sarebbe preferito svolgere le elezioni in due turni, rinviando alla primavera prossima il grosso dei comizi. Il presidente del Consiglio ha smentito di aver voluto forzare la mano al partito con il preciso obiettivo di prolungare la vita del proprio governo, e si è dichiarato persino pronto a tornare alla decisione annunciata, se i ministri lo avessero ritenuto opportuno. Con l'eccezione di Ferrari Aggradi, il quale ha sollevato la questione della legge elettorale provinciale per sottolineare che la data del 23 ottobre sarebbe troppo vicina per permettere di attuare la riforma della legge, gli altri ministri si sono dichiarati d'accordo con Tambroni (come il presidente del Consiglio aveva previsto), proprio per ragioni opposte a quelle enunciate da Ferrari Aggradi, e cioè per impedire che la consultazione si svolga sulla base di una legge elettorale riformata in senso proporzionalistico. Conclusi gli argomenti politici, il Consiglio dei ministri ha anche approvato numerosi provvedimenti. Tra essi figura un disegno di legge in favore delle aziende agricole, che hanno sofferto danni in seguito alle alluvioni verificatesi in epoca successiva al settembre e il Viminale. Lo stesso Tambroni si è riferito apertamente alla divergenza sorta nei suoi colloqui con Moro, affermando che il segretario della DC si era lamentato con lui per l'annuncio dato giorni or sono dal ministro Spataro senza informare Piazza del Gesù, dove si sarebbe preferito svolgere le elezioni in due turni, rinviando alla primavera prossima il grosso dei comizi. Il presidente del Consiglio ha smentito di aver voluto forzare la mano al partito con il preciso obiettivo di prolungare la vita del proprio governo, e si è dichiarato persino pronto a tornare alla decisione annunciata, se i ministri lo avessero ritenuto opportuno. Con l'eccezione di Ferrari Aggradi, il quale ha sollevato la questione della legge elettorale provinciale per sottolineare che la data del 23 ottobre sarebbe troppo vicina per permettere di attuare la riforma della legge, gli altri ministri si sono dichiarati d'accordo con Tambroni (come il presidente del Consiglio aveva previsto), proprio per ragioni opposte a quelle enunciate da Ferrari Aggradi, e cioè per impedire che la consultazione si svolga sulla base di una legge elettorale riformata in senso proporzionalistico. Conclusi gli argomenti politici, il Consiglio dei ministri ha anche approvato numerosi provvedimenti. Tra essi figura un disegno di legge in favore delle aziende agricole, che hanno sofferto danni in seguito alle alluvioni verificatesi in epoca successiva al settembre e il Viminale. Lo stesso Tambroni si è riferito apertamente alla divergenza sorta nei suoi colloqui con Moro, affermando che il segretario della DC si era lamentato con lui per l'annuncio dato giorni or sono dal ministro Spataro senza informare Piazza del Gesù, dove si sarebbe preferito svolgere le elezioni in due turni, rinviando alla primavera prossima il grosso dei comizi. Il presidente del Consiglio ha smentito di aver voluto forzare la mano al partito con il preciso obiettivo di prolungare la vita del proprio governo, e si è dichiarato persino pronto a tornare alla decisione annunciata, se i ministri lo avessero ritenuto opportuno. Con l'eccezione di Ferrari Aggradi, il quale ha sollevato la questione della legge elettorale provinciale per sottolineare che la data del 23 ottobre sarebbe troppo vicina per permettere di attuare la riforma della legge, gli altri ministri si sono dichiarati d'accordo con Tambroni (come il presidente del Consiglio aveva previsto), proprio per ragioni opposte a quelle enunciate da Ferrari Aggradi, e cioè per impedire che la consultazione si svolga sulla base di una legge elettorale riformata in senso proporzionalistico. Conclusi gli argomenti politici, il Consiglio dei ministri ha anche approvato numerosi provvedimenti. Tra essi figura un disegno di legge in favore delle aziende agricole, che hanno sofferto danni in seguito alle alluvioni verificatesi in epoca successiva al settembre e il Viminale. Lo stesso Tambroni si è riferito apertamente alla divergenza sorta nei suoi colloqui con Moro, affermando che il segretario della DC si era lamentato con lui per l'annuncio dato giorni or sono dal ministro Spataro senza informare Piazza del Gesù, dove si sarebbe preferito svolgere le elezioni in due turni, rinviando alla primavera prossima il grosso dei comizi. Il presidente del Consiglio ha smentito di aver voluto forzare la mano al partito con il preciso obiettivo di prolungare la vita del proprio governo, e si è dichiarato persino pronto a tornare alla decisione annunciata, se i ministri lo avessero ritenuto opportuno. Con l'eccezione di Ferrari Aggradi, il quale ha sollevato la questione della legge elettorale provinciale per sottolineare che la data del 23 ottobre sarebbe troppo vicina per permettere di attuare la riforma della legge, gli altri ministri si sono dichiarati d'accordo con Tambroni (come il presidente del Consiglio aveva previsto), proprio per ragioni opposte a quelle enunciate da Ferrari Aggradi, e cioè per impedire che la consultazione si svolga sulla base di una legge elettorale riformata in senso proporzionalistico. Conclusi gli argomenti politici, il Consiglio dei ministri ha anche approvato numerosi provvedimenti. Tra essi figura un disegno di legge in favore delle aziende agricole, che hanno sofferto danni in seguito alle alluvioni verificatesi in epoca successiva al settembre e il Viminale. Lo stesso Tambroni si è riferito apertamente alla divergenza sorta nei suoi colloqui con Moro, affermando che il segretario della DC si era lamentato con lui per l'annuncio dato giorni or sono dal ministro Spataro senza informare Piazza del Gesù, dove si sarebbe preferito svolgere le elezioni in due turni, rinviando alla primavera prossima il grosso dei comizi. Il presidente del Consiglio ha smentito di aver voluto forzare la mano al partito con il preciso obiettivo di prolungare la vita del proprio governo, e si è dichiarato persino pronto a tornare alla decisione annunciata, se i ministri lo avessero ritenuto opportuno. Con l'eccezione di Ferrari Aggradi, il quale ha sollevato la questione della legge elettorale provinciale per sottolineare che la data del 23 ottobre sarebbe troppo vicina per permettere di attuare la riforma della legge, gli altri ministri si sono dichiarati d'accordo con Tambroni (come il presidente del Consiglio aveva previsto), proprio per ragioni opposte a quelle enunciate da Ferrari Aggradi, e cioè per impedire che la consultazione si svolga sulla base di una legge elettorale riformata in senso proporzionalistico. Conclusi gli argomenti politici, il Consiglio dei ministri ha anche approvato numerosi provvedimenti. Tra essi figura un disegno di legge in favore delle aziende agricole, che hanno sofferto danni in seguito alle alluvioni verificatesi in epoca successiva al settembre e il Viminale. Lo stesso Tambroni si è riferito apertamente alla divergenza sorta nei suoi colloqui con Moro, affermando che il segretario della DC si era lamentato con lui per l'annuncio dato giorni or sono dal ministro Spataro senza informare Piazza del Gesù, dove si sarebbe preferito svolgere le elezioni in due turni, rinviando alla primavera prossima il grosso dei comizi. Il presidente del Consiglio ha smentito di aver voluto forzare la mano al partito con il preciso obiettivo di prolungare la vita del proprio governo, e si è dichiarato persino pronto a tornare alla decisione annunciata, se i ministri lo avessero ritenuto opportuno. Con l'eccezione di Ferrari Aggradi, il quale ha sollevato la questione della legge elettorale provinciale per sottolineare che la data del 23 ottobre sarebbe troppo vicina per permettere di attuare la riforma della legge, gli altri ministri si sono dichiarati d'accordo con Tambroni (come il presidente del Consiglio aveva previsto), proprio per ragioni opposte a quelle enunciate da Ferrari Aggradi, e cioè per impedire che la consultazione si svolga sulla base di una legge elettorale riformata in senso proporzionalistico. Conclusi gli argomenti politici, il Consiglio dei ministri ha anche approvato numerosi provvedimenti. Tra essi figura un disegno di legge in favore delle aziende agricole, che hanno sofferto danni in seguito alle alluvioni verificatesi in epoca successiva al settembre e il Viminale. Lo stesso Tambroni si è riferito apertamente alla divergenza sorta nei suoi colloqui con Moro, affermando che il segretario della DC si era lamentato con lui per l'annuncio dato giorni or sono dal ministro Spataro senza informare Piazza del Gesù, dove si sarebbe preferito svolgere le elezioni in due turni, rinviando alla primavera prossima il grosso dei comizi. Il presidente del Consiglio ha smentito di aver voluto forzare la mano al partito con il preciso obiettivo di prolungare la vita del proprio governo, e si è dichiarato persino pronto a tornare alla decisione annunciata, se i ministri lo avessero ritenuto opportuno. Con l'eccezione di Ferrari Aggradi, il quale ha sollevato la questione della legge elettorale provinciale per sottolineare che la data del 23 ottobre sarebbe troppo vicina per permettere di attuare la riforma della legge, gli altri ministri si sono dichiarati d'accordo con Tambroni (come il presidente del Consiglio aveva previsto), proprio per ragioni opposte a quelle enunciate da Ferrari Aggradi, e cioè per impedire che la consultazione si svolga sulla base di una legge elettorale riformata in senso proporzionalistico. Conclusi gli argomenti politici, il Consiglio dei ministri ha anche approvato numerosi provvedimenti. Tra essi figura un disegno di legge in favore delle aziende agricole, che hanno sofferto danni in seguito alle alluvioni verificatesi in epoca successiva al settembre e il Viminale. Lo stesso Tambroni si è riferito apertamente alla divergenza sorta nei suoi colloqui con Moro, affermando che il segretario della DC si era lamentato con lui per l'annuncio dato giorni or sono dal ministro Spataro senza informare Piazza del Gesù, dove si sarebbe preferito svolgere le elezioni in due turni, rinviando alla primavera prossima il grosso dei comizi. Il presidente del Consiglio ha smentito di aver voluto forzare la mano al partito con il preciso obiettivo di prolungare la vita del proprio governo, e si è dichiarato persino pronto a tornare alla decisione annunciata, se i ministri lo avessero ritenuto opportuno. Con l'eccezione di Ferrari Aggradi, il quale ha sollevato la questione della legge elettorale provinciale per sottolineare che la data del 23 ottobre sarebbe troppo vicina per permettere di attuare la riforma della legge, gli altri ministri si sono dichiarati d'accordo con Tambroni (come il presidente del Consiglio aveva previsto), proprio per ragioni opposte a quelle enunciate da Ferrari Aggradi, e cioè per impedire che la consultazione si svolga sulla base di una legge elettorale riformata in senso proporzionalistico. Conclusi gli argomenti politici, il Consiglio dei ministri ha anche approvato numerosi provvedimenti. Tra essi figura un disegno di legge in favore delle aziende agricole, che hanno sofferto danni in seguito alle alluvioni verificatesi in epoca successiva al settembre e il Viminale. Lo stesso Tambroni si è riferito apertamente alla divergenza sorta nei suoi colloqui con Moro, affermando che il segretario della DC si era lamentato con lui per l'annuncio dato giorni or sono dal ministro Spataro senza informare Piazza del Gesù, dove si sarebbe preferito svolgere le elezioni in due turni, rinviando alla primavera prossima il grosso dei comizi. Il presidente del Consiglio ha smentito di aver voluto forzare la mano al partito con il preciso obiettivo di prolungare la vita del proprio governo, e si è dichiarato persino pronto a tornare alla decisione annunciata, se i ministri lo avessero ritenuto opportuno. Con l'eccezione di Ferrari Aggradi, il quale ha sollevato la questione della legge elettorale provinciale per sottolineare che la data del 23 ottobre sarebbe troppo vicina per permettere di attuare la riforma della legge, gli altri ministri si sono dichiarati d'accordo con Tambroni (come il presidente del Consiglio aveva previsto), proprio per ragioni opposte a quelle enunciate da Ferrari Aggradi, e cioè per impedire che la consultazione si svolga sulla base di una legge elettorale riformata in senso proporzionalistico. Conclusi gli argomenti politici, il Consiglio dei ministri ha anche approvato numerosi provvedimenti. Tra essi figura un disegno di legge in favore delle aziende agricole, che hanno sofferto danni in seguito alle alluvioni verificatesi in epoca successiva al settembre e il Viminale. Lo stesso Tambroni si è riferito apertamente alla divergenza sorta nei suoi colloqui con Moro, affermando che il segretario della DC si era lamentato con lui per l'annuncio dato giorni or sono dal ministro Spataro senza informare Piazza del Gesù, dove si sarebbe preferito svolgere le elezioni in due turni, rinviando alla primavera prossima il grosso dei comizi. Il presidente del Consiglio ha smentito di aver voluto forzare la mano al partito con il preciso obiettivo di prolungare la vita del proprio governo, e si è dichiarato persino pronto a tornare alla decisione annunciata, se i ministri lo avessero ritenuto opportuno. Con l'eccezione di Ferrari Aggradi, il quale ha sollevato la questione della legge elettorale provinciale per sottolineare che la data del 23 ottobre sarebbe troppo vicina per permettere di attuare la riforma della legge, gli altri ministri si sono dichiarati d'accordo con Tambroni (come il presidente del Consiglio aveva previsto), proprio per ragioni opposte a quelle enunciate da Ferrari Aggradi, e cioè per impedire che la consultazione si svolga sulla base di una legge elettorale riformata in senso proporzionalistico. Conclusi gli argomenti politici, il Consiglio dei ministri ha anche approvato numerosi provvedimenti. Tra essi figura un disegno di legge in favore delle aziende agricole, che hanno sofferto danni in seguito alle alluvioni verificatesi in epoca successiva al settembre e il Viminale. Lo stesso Tambroni si è riferito apertamente alla divergenza sorta nei suoi colloqui con Moro, affermando che il segretario della DC si era lamentato con lui per l'annuncio dato giorni or sono dal ministro Spataro senza informare Piazza del Gesù, dove si sarebbe preferito svolgere le elezioni in due turni, rinviando alla primavera prossima il grosso dei comizi. Il presidente del Consiglio ha smentito di aver voluto forzare la mano al partito con il preciso obiettivo di prolungare la vita del proprio governo, e si è dichiarato persino pronto a tornare alla decisione annunciata, se i ministri lo avessero ritenuto opportuno. Con l'eccezione di Ferrari Aggradi, il quale ha sollevato la questione della legge elettorale provinciale per sottolineare che la data del 23 ottobre sarebbe troppo vicina per permettere di attuare la riforma della legge, gli altri ministri si sono dichiarati d'accordo con Tambroni (come il presidente del Consiglio aveva previsto), proprio per ragioni opposte a quelle enunciate da Ferrari Aggradi, e cioè per impedire che la consultazione si svolga sulla base di una legge elettorale riformata in senso proporzionalistico. Conclusi gli argomenti politici, il Consiglio dei ministri ha anche approvato numerosi provvedimenti. Tra essi figura un disegno di legge in favore delle aziende agricole, che hanno sofferto danni in seguito alle alluvioni verificatesi in epoca successiva al settembre e il Viminale. Lo stesso Tambroni si è riferito apertamente alla divergenza sorta nei suoi colloqui con Moro, affermando che il segretario della DC si era lamentato con lui per l'annuncio dato giorni or sono dal ministro Spataro senza informare Piazza del Gesù, dove si sarebbe preferito svolgere le elezioni in due turni, rinviando alla primavera prossima il grosso dei comizi. Il presidente del Consiglio ha smentito di aver voluto forzare la mano al partito con il preciso obiettivo di prolungare la vita del proprio governo, e si è dichiarato persino pronto a tornare alla decisione annunciata, se i ministri lo avessero ritenuto opportuno. Con l'eccezione di Ferrari Aggradi, il quale ha sollevato la questione della legge elettorale provinciale per sottolineare che la data del 23 ottobre sarebbe troppo vicina per permettere di attuare la riforma della legge, gli altri ministri si sono dichiarati d'accordo con Tambroni (come il presidente del Consiglio aveva previsto), proprio per ragioni opposte a quelle enunciate da Ferrari Aggradi, e cioè per impedire che la consultazione si svolga sulla base di una legge elettorale riformata in senso proporzionalistico. Conclusi gli argomenti politici, il Consiglio dei ministri ha anche approvato numerosi provvedimenti. Tra essi figura un disegno di legge in favore delle aziende agricole, che hanno sofferto danni in seguito alle alluvioni verificatesi in epoca successiva al settembre e il Viminale. Lo stesso Tambroni si è riferito apertamente alla divergenza sorta nei suoi colloqui con Moro, affermando che il segretario della DC si era lamentato con lui per l'annuncio dato giorni or sono dal ministro Spataro senza informare Piazza del Gesù, dove si sarebbe preferito svolgere le elezioni in due turni,

Il centenario del Risorgimento

La nazione polacca e l'unità d'Italia



La presidenza della celebrazione. Da sinistra: il Sindaco di Varsavia, l'assessore Lupinaeci, il prof. Aranzio Ruiz, il prof. Ghisalberti

La gloriosa ricorrenza della battaglia scintillata dalla Legione polacca di Monti Parioli in difesa della Repubblica romana è stata ieri commemorata celebrata a Roma, per iniziativa del Comitato italo-polacco costituito per il centenario della Repubblica romana.

In prima linea nelle giornate della battaglia, i patrioti polacchi non si piegarono alla sconfitta. Il due settembre 1849 Mickiewicz scrisse: «Le armate polacche sono dappertutto sconfitte, ma la Polonia non è ancora prodigiosa di slanci per la causa italiana. In tutto l'arco del Risorgimento, noi troiamo fra le file dei nostri migliori combattenti valorosi giovani polacchi che non rinunciarono a battersi anche fino all'estremo sacrificio, per la nostra indipendenza».

Costi, non appena diffusasi la notizia dello sbarco dei Mille, centinaia di volontari polacchi raggiunsero i reparti combattenti in Sicilia. E poiché Garibaldi (che era in Polonia polacco quanto in Italia, al punto che era, era nel suo nome che si giurava vendetta contro gli oppressori: Un giorno verrà Garibaldi anche fra noi — dicevano i polacchi agli sbriciati, quando costretti a subire le imposizioni — e allora faremo vendetta!) non preparò i piani della conquista di Venezia calcolava anche l'aiuto polacco e pensava ad un coordinamento generale di un'azione comune italo-polacca contro l'Austria, il governo italiano concesse in quegli anni la costituzione di una scuola militare polacca a Genova. In questa scuola, cui Garibaldi teneva enormemente e che sempre seguì da vicino, furono formati centinaia di ufficiali polacchi, quelli che sarebbero stati i quadri dell'insurrezione polacca nel 1863.

Lo spirito fraterno, solidale, la comunanza di idee, che avevano in tanti casi portato valorosi polacchi a vendere le loro armi, si ritrovò fra le file dei patrioti italiani, trovarono, in occasione di quella gloriosa insurrezione in terra polacca, un riscontro nell'altro che i patrioti italiani, garibaldini soprattutto, dettero ai fratelli polacchi. In molte città si tennero pubblici comizi nei quali si chiedeva che il governo italiano conducesse una politica diplomatica in favore della Polonia e organizzasse aiuti agli insorti. Sorsero comitati pro-Polonia, sotto il patrocinio di Garibaldi, ed infine si organizzò per volere dell'Eroe dei Due Mondi un corpo di volontari: ne fecero parte il figlio di Garibaldi, Menotti, il valoroso colonnello Francesco Nullo, che sarebbe poi caduto sul suolo polacco, e numerosi altri.

Ed ecco infatti nel 1859, quando si aprì nuovamente la speranza della libertà per i polacchi, i patrioti polacchi residenti a Parigi lanciarono un nuovo appello incitante alla lotta: «La causa italiana è la nostra causa, gli esuli polacchi desiderano ardentemente lottare per la liberazione e l'indipendenza della Polonia. Sorgerà presto il giorno in cui ci sarà data la possibilità di radunarci di nuovo in formazioni di guerra e saremo fieri di lottare e morire sotto la comune bandiera».

La "Comunità", ha ricevuto un colpo mortale Il moto d'indipendenza africano è più rapido delle profezie golliste

Il generale aveva predetto una disastrosa fine dell'esperimento della libera Guinea, che invece ha trascinato gli altri popoli - I capi degli Stati d'Africa considerati più "amici", hanno chiesto di essere totalmente liberati dal colonialismo

(Dal nostro inviato speciale) PARIGI, 11 — « Sono disperato! » — ha detto Debra, « E' lo sono straziato! » — ha detto Houphouët Boigny. E' così che si teneva in disparte, ostentando la storica decisione di non stringere la mano a nessuno dei capi africani. La scena si svolgeva nell'anticamera dell'Eliseo il 3 di giugno e i personaggi, per il lettore che non è addentro ai complicati intrighi della comunità franco-africana, erano — oltre al Primo ministro francese — il leader della Comunità d'Africa, quello del Dahomey (Mangu), dell'Alto Volta (Yamogo) e del Niger (Diori). L'uomo in atteggiamento di sincera delusione era Foccart, Segretario generale della Comunità e il capo dei servizi speciali all'Eliseo.

E' difficile trovare una spiegazione semplice di ciò che è avvenuto in questi mesi dietro le quinte di quella parte dell'Africa che nel settembre del '58 aveva accettato di restare sotto il dominio francese. Nella Costituzione era stato inserito l'articolo 86: « Uno Stato membro della Comunità può diventare indipendente. Cesserà, con questo, di far parte della Comunità ». Dopo pochi mesi quest'articolo era già diventato un'arma rivolta contro i paesi africani, ma contro la Francia stessa.

La Guinea infatti, proferendo sennò, alla raccolta dei frutti della sua indipendenza, se, a un certo punto, si accorgessero i diversi paesi — accettarono queste condizioni, prendendo una ulteriore evoluzione verso l'indipendenza totale. Houphouët Boigny, invece, aveva puntato tutte le sue carte su una Comunità di tipo federale, nella quale gli Stati membri, Francia e paesi africani, avrebbero avuto un grado di parità. Un tale disegno non piaceva a Parigi, ma Houphouët — sulla cui fedeltà si contava molto — veniva incoraggiato a coltivarne le sue speranze.

« Banda di ipocriti » Il doppio gioco era scoperto: ci si serviva della sua amicizia per dimostrare ai capi degli Stati del Mali che non potevano andarsene troppo presto e la loro indipendenza, indipendentemente da De Gaulle. Perché non seguire il suo esempio? Senegal e Sudan, gli Stati del Mali, provarono a bussare alle porte dell'Eliseo per annunciare questo loro desiderio. De Gaulle, cupo che non poteva assistere, fece modificare la Costituzione e l'articolo 86, domandando la revisione, disse esattamente il contrario di quello che diceva prima. Si profittava così il disegno di una « Comunità rinnovata » — come disse De Gaulle — con Stati africani indipendenti, ma solo fino ad un certo punto. La politica estera, per esempio, avrebbe dovuto restare controllata da Parigi. Senegal e Sudan — e poi il Madagascar — accettarono queste

condizioni, prendendo una ulteriore evoluzione verso l'indipendenza totale. Houphouët Boigny, invece, aveva puntato tutte le sue carte su una Comunità di tipo federale, nella quale gli Stati membri, Francia e paesi africani, avrebbero avuto un grado di parità. Un tale disegno non piaceva a Parigi, ma Houphouët — sulla cui fedeltà si contava molto — veniva incoraggiato a coltivarne le sue speranze.

essere considerati come una vera e propria concessione di indipendenza. Houphouët Boigny si è scorto a fondo di questo argomento, venerdì scorso, all'Eliseo: su questo ha appoggiato la sua richiesta di indipendenza totale. Così Parigi ha perso su tutte le tavole l'amicizia degli Stati dell'Entesa e la manovellata manovra per l'ONU.

La ballata del soldato



Una scena del film sovietico « La ballata del soldato » che, dopo il successo di Cannes, si sta proiettando nelle principali città italiane con un notevole concorso di pubblico e con acclamazioni entusiastiche.

La Comunità aveva ricercato pochi momenti prima un colpo mortale: quattro capi degli Stati che fanno parte del Consiglio dell'Entesa e che fino a qualche mese fa erano considerati a Parigi come gli amici più fedeli della Francia (di quelli a cui si può chiedere qualsiasi cosa senza timore di vederli affrettarsi) erano venuti all'Eliseo a chiedere se più o meno la concessione di quello che nel settembre del '58 la Guinea si era presa da sé rispondendo « no » al referendum politico: l'indipendenza totale. Anche i più realisti osservatori non avrebbero immaginato che il moto dei paesi africani verso l'indipendenza potesse assumere, in questi tempi, un ritmo così rapido.

Una richiesta alla Francia di indipendenza totale da parte degli Stati del Consiglio dell'Entesa non poteva entrare neppure nel novero delle supposizioni più assurde.

Uno sguardo nel mondo dei fotoromanzi

Cinematografo e televisione metteranno in crisi il fumetto?

Le alte tirature dei fotoromanzi tendono a contrarsi - Il fumetto diventa sempre più "periferico,"

Il processo di adeguamento editoriale rispetto allo sviluppo del cinema e all'esplosione del fenomeno televisivo. Le cifre, che forniamo con tutte le cautele del caso, starebbero a indicare che la vendita di settimanali di fumetti e fotoromanzi più che ad arretrare tende, negli ultimi anni, a stabilizzarsi.

Secondo queste cifre si vendono in Italia, attualmente, circa 3 milioni di copie settimanali di fumetti e fotoromanzi.

Il gruppo Rizzoli-De Fonseca, forte di altri settimanali a grandissima tiratura (Sorrisi e canzoni, 600.000 copie a metà con Campi di Folgore, Detective Crimen, un po' superato) ha registrato negli ultimi mesi un calo nell'ordine del 10-15% ma appare ormai attestato su posizioni solidissime. Il milanese Grand Hotel, che insieme a Confinde, costituisce il nucleo del gruppo Del Duca, considerato un po' il principe del fumetto. Impiega gli attori più noti del cinema e della TV, che paga fior di milioni un numero di pagine maggiore degli altri giornali. Fu il primo, a esplodere sul mercato verso il '46-'47 con le storie disegnate da Molino. Sotto la pressione della concorrenza di Sogno e Bolero fu costretto, in un secondo momento, a introdurre il fotoromanzo, che ha finito con l'occupare larga parte del suo spazio. Grand Hotel è arrivato a tirature favolose,

intellettuale e culturale. Molti, però, invece, ci inducono a credere il contrario. A credere, cioè, che lo sviluppo della TV, l'allargamento del mercato del cinema, in generale, la maggiore varietà e complessità nei modi di impiego del tempo libero stanno già dando risultati utili e positivi. La gente, cioè, vive oggi più di ieri, e tende quindi a occupare con la vita reale lo spazio una volta dedicato allo sfogo e all'evanescente.

I gruppi monopolistici

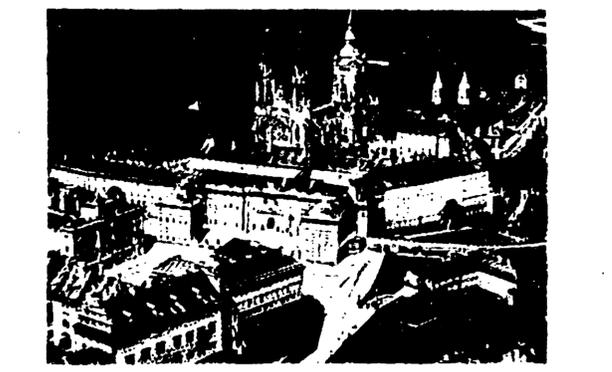
C'è anzitutto, a Roma, il gruppo Rizzoli, che fa capo alla tipografia La Novissima e che ha gli studi in via Romanello da Fori, al Presepio. Lo dirige il comm. De Fonseca, ex-capitano di lungo corso, uno dei personaggi più rappresentati nel mondo del fumetto. Il gruppo Rizzoli-De Fonseca, collegato alla CineRiz, stampa tre settimanali: Sogno, la cui tiratura ebbe a toccare qualche anno fa le 700.000 copie per stabilizzarsi poi (e la situazione attuale), sulle 500.000 mila copie. La paroli, che tira sulle 250.000 copie. E Con Illustrato (il più economico, costa 30 lire), che tira sulle 200.250.000 copie.

Una tesi scientifica

La televisione, fornendo l'immagine già animata, annulla qualsiasi intervento da parte dello spettatore, non lascia alcun posto alla fantasia, allo sforzo intellettuale. Come la figura statica del fotoromanzo rappresenterebbe una involuzione rispetto alla parola scritta, così la figura animata sarebbe una involuzione rispetto a quella statica. Al fondo, sarebbe la progressiva scomparsa e frustrazione della vita fantastica, l'aggressione dei mezzi audiovisivi all'uomo moderno.

Per i turisti

Per gli uomini d'affari Per i cacciatori 2 voli settimanali ROMA-VIENNA-PRAGA con i confortevoli aerei della Linee Aeree Cecoslovacche



PRAGA Per i turisti Per gli uomini d'affari Per i cacciatori 2 voli settimanali ROMA-VIENNA-PRAGA con i confortevoli aerei della Linee Aeree Cecoslovacche

Guarito Gary Cooper HOLLYWOOD — Gary Cooper, accompagnato dalla moglie, lascia la clinica « Cedri del Libano » dove è stato recentemente operato e da cui è stato dimesso completamente guarito.

Dopo una ridda di conferme e di smentite ecco il testo dei provvedimenti

Il "piano di emergenza", per le Olimpiadi sconvolgerà per un mese la vita della città

Limitazioni all'attività degli uffici pubblici e privati - Orario continuato nei negozi - Estensione della zona disco in tutto il centro cittadino - Non si potranno raggiungere gli impianti sportivi in auto - Divieti di sosta in quasi tutte le strade più importanti - I mercati generali aperti solo la notte - Ferie obbligatorie in agosto

Il piano di emergenza, per le Olimpiadi non è più un mistero; dapprima contrabbandato con anticipato... ora in nostro possesso e ne rendiamo pubblico il contenuto...

Il piano contiene disposizioni particolari relative alla vita e al lavoro dei cittadini e alle attività commerciali. In generale - afferma la relazione - tutti gli uffici pubblici e privati sono invitati a ridurre al minimo la loro attività...

La commissione (...) presiede l'opportunità di predisporre servizi di disciplina e controllo del traffico anche dall'alto a mezzo di palloni frenanti.

5) permessi, con percorsi prestabiliti ed orari apposti, saranno rilasciati solo per casi specialissimi ed eccezionali.

11) le esecuzioni pratiche delle scuole guida - ed i normali esami di patente - saranno sospesi.

12) tutte le concessioni per occupazioni temporanee di suolo pubblico saranno sospese.



Le ferie degli impiegati dovranno essere concentrate nel periodo che va dal 15 agosto al 15 settembre.

La zona di emergenza sarà delimitata in tutto il centro della città, in tutti i suoi molteplici aspetti sarà pressoché impossibile al cittadino ottenere documenti o sollecitare pratiche dagli uffici pubblici.

La zona di emergenza sarà delimitata in tutto il centro della città, in tutti i suoi molteplici aspetti sarà pressoché impossibile al cittadino ottenere documenti o sollecitare pratiche dagli uffici pubblici.

La commissione (...) presiede l'opportunità di predisporre servizi di disciplina e controllo del traffico anche dall'alto a mezzo di palloni frenanti.

La zona di emergenza sarà delimitata in tutto il centro della città, in tutti i suoi molteplici aspetti sarà pressoché impossibile al cittadino ottenere documenti o sollecitare pratiche dagli uffici pubblici.

La zona di emergenza sarà delimitata in tutto il centro della città, in tutti i suoi molteplici aspetti sarà pressoché impossibile al cittadino ottenere documenti o sollecitare pratiche dagli uffici pubblici.

La zona di emergenza sarà delimitata in tutto il centro della città, in tutti i suoi molteplici aspetti sarà pressoché impossibile al cittadino ottenere documenti o sollecitare pratiche dagli uffici pubblici.

La zona di emergenza sarà delimitata in tutto il centro della città, in tutti i suoi molteplici aspetti sarà pressoché impossibile al cittadino ottenere documenti o sollecitare pratiche dagli uffici pubblici.

La zona di emergenza sarà delimitata in tutto il centro della città, in tutti i suoi molteplici aspetti sarà pressoché impossibile al cittadino ottenere documenti o sollecitare pratiche dagli uffici pubblici.

La zona di emergenza sarà delimitata in tutto il centro della città, in tutti i suoi molteplici aspetti sarà pressoché impossibile al cittadino ottenere documenti o sollecitare pratiche dagli uffici pubblici.

La zona di emergenza sarà delimitata in tutto il centro della città, in tutti i suoi molteplici aspetti sarà pressoché impossibile al cittadino ottenere documenti o sollecitare pratiche dagli uffici pubblici.

La zona di emergenza sarà delimitata in tutto il centro della città, in tutti i suoi molteplici aspetti sarà pressoché impossibile al cittadino ottenere documenti o sollecitare pratiche dagli uffici pubblici.

La zona di emergenza sarà delimitata in tutto il centro della città, in tutti i suoi molteplici aspetti sarà pressoché impossibile al cittadino ottenere documenti o sollecitare pratiche dagli uffici pubblici.

La zona di emergenza sarà delimitata in tutto il centro della città, in tutti i suoi molteplici aspetti sarà pressoché impossibile al cittadino ottenere documenti o sollecitare pratiche dagli uffici pubblici.

La zona di emergenza sarà delimitata in tutto il centro della città, in tutti i suoi molteplici aspetti sarà pressoché impossibile al cittadino ottenere documenti o sollecitare pratiche dagli uffici pubblici.

La zona di emergenza sarà delimitata in tutto il centro della città, in tutti i suoi molteplici aspetti sarà pressoché impossibile al cittadino ottenere documenti o sollecitare pratiche dagli uffici pubblici.

La zona di emergenza sarà delimitata in tutto il centro della città, in tutti i suoi molteplici aspetti sarà pressoché impossibile al cittadino ottenere documenti o sollecitare pratiche dagli uffici pubblici.

La zona di emergenza sarà delimitata in tutto il centro della città, in tutti i suoi molteplici aspetti sarà pressoché impossibile al cittadino ottenere documenti o sollecitare pratiche dagli uffici pubblici.

La zona di emergenza sarà delimitata in tutto il centro della città, in tutti i suoi molteplici aspetti sarà pressoché impossibile al cittadino ottenere documenti o sollecitare pratiche dagli uffici pubblici.

La zona di emergenza sarà delimitata in tutto il centro della città, in tutti i suoi molteplici aspetti sarà pressoché impossibile al cittadino ottenere documenti o sollecitare pratiche dagli uffici pubblici.

La zona di emergenza sarà delimitata in tutto il centro della città, in tutti i suoi molteplici aspetti sarà pressoché impossibile al cittadino ottenere documenti o sollecitare pratiche dagli uffici pubblici.

La zona di emergenza sarà delimitata in tutto il centro della città, in tutti i suoi molteplici aspetti sarà pressoché impossibile al cittadino ottenere documenti o sollecitare pratiche dagli uffici pubblici.

La zona di emergenza sarà delimitata in tutto il centro della città, in tutti i suoi molteplici aspetti sarà pressoché impossibile al cittadino ottenere documenti o sollecitare pratiche dagli uffici pubblici.

La zona di emergenza sarà delimitata in tutto il centro della città, in tutti i suoi molteplici aspetti sarà pressoché impossibile al cittadino ottenere documenti o sollecitare pratiche dagli uffici pubblici.

La zona di emergenza sarà delimitata in tutto il centro della città, in tutti i suoi molteplici aspetti sarà pressoché impossibile al cittadino ottenere documenti o sollecitare pratiche dagli uffici pubblici.

La zona di emergenza sarà delimitata in tutto il centro della città, in tutti i suoi molteplici aspetti sarà pressoché impossibile al cittadino ottenere documenti o sollecitare pratiche dagli uffici pubblici.

La zona di emergenza sarà delimitata in tutto il centro della città, in tutti i suoi molteplici aspetti sarà pressoché impossibile al cittadino ottenere documenti o sollecitare pratiche dagli uffici pubblici.

La zona di emergenza sarà delimitata in tutto il centro della città, in tutti i suoi molteplici aspetti sarà pressoché impossibile al cittadino ottenere documenti o sollecitare pratiche dagli uffici pubblici.

La zona di emergenza sarà delimitata in tutto il centro della città, in tutti i suoi molteplici aspetti sarà pressoché impossibile al cittadino ottenere documenti o sollecitare pratiche dagli uffici pubblici.

SCONTI FINO AL 32% TELEVISORI MAGNADYNE - RADIOMARELLI - PHONOLA - SIEMENS - PHILIPS - ATLAN-TIC - C. G. E. - VOXSON - PHILCO - ADMIRAL - RADIOSON ecc. ecc.

TELEVISORI MAGNADYNE - RADIOMARELLI - PHONOLA - SIEMENS - PHILIPS - ATLAN-TIC - C. G. E. - VOXSON - PHILCO - ADMIRAL - RADIOSON ecc. ecc.

CUCINE con forno a Gas ed Elettrodomestici: TRIPLEX - ONOFRI - SIEMENS - FARGAS - GASLI - RE ecc. Cucina 2 fuochi 1/2 con forno L. 23.000 RATA MINIMA L. 1.500 MENSILI

MOBILI CUCINA metallo e formica tipo americano Vasto assortimento ultimo novità RATA MINIMA L. 1.000 MENSILI

ASPIRAPOLVERE SIEMENS - HOOPER - ADLER - S. GIORGIO - PROTOS - REM - C.G.E. - LESA ecc. DA L. 7.500. RATA MINIMA L. 500

COME SEMPRE AI PREZZI PIU' BASSI RADIO SMIRE Via del Gambero, 16 Le marche sono la vera garanzia

SCALDABAGNI O.G. - COSME - IGNIS - SIEMENS - TRIPLEX - CGE - SADIANA - NEO - TERMA ecc. RATA MINIMA L. 1.000

Lavabiancheria HOVER - RADIO - MARELLI - BEADY - RIBER - BRADY - FIAT - CASTOR - CANDY - CGE

Frigoriferi BOSCH - RADIOMARELLI - FIAT - SIEMENS - PHILCO - MAGNADYNE - ZOPPAS - CGE - REX - ATLAN-TIC - ADMIRAL - SIBIL - KFLVINA OR

Scandaloso traffico tacito per mesi dalla polizia

Ex impiegato della Prefettura restituiva patenti sequestrate

Il compenso per ogni operazione era di cinquantamila lire. Altre persone denunciate - Una agenzia per auto abusiva

Un illecito traffico di patenti di guida, sequestrate dalla Prefettura e quindi sottratte dall'ufficio per essere restituite agli intestatari, è stato rivelato dalla Mobile solo ieri dopo sei mesi di ostinato silenzio. Alcune persone sono state denunciate a piede libero alla Procura della Repubblica...

Con una sassata uccise una donna in una rissa

Arrestato nove anni dopo l'omicidio mentre sta lasciando il Policlinico

Il giovane era stato ricoverato nell'ospedale in seguito a un incidente della strada. Come i carabinieri sono riusciti ad identificarlo - Deve scontare 5 anni di reclusione

Lattante da nove anni, un omicida è stato arrestato, mentre stava lasciando l'ospedale del Policlinico, dove era stato per qualche tempo ricoverato per un incidente stradale.

Un convegno sui problemi dei viticoltori

Si è svolto ieri, nel salone dei convegni della Fiera campionaria, un convegno di viticoltori di colore i cui interventi sono volti allo sviluppo, al miglioramento, alla tutela della produzione.

In una officina di Frascati Marmista di 18 anni folgorato sul lavoro

Un operaio di diciotto anni, Carlo Ramieri, è stato ucciso da una scarica elettrica mentre lavorava nel laboratorio di un marmista.

Una inchiesta è stata ordinata dal magistrato

Un'inchiesta di diciotto anni, Carlo Ramieri, è stata ucciso da una scarica elettrica mentre lavorava nel laboratorio di un marmista.

Notte

Il compagno Tarbone Corvetti, meccanico della nostra tipografia, si unisce oggi al matrimonio con la signorina Beatrice Barabbi.

Culla

La casa del compagno Giuseppe Mennucci è stata allagata dalla nascita di una bella bimba a cui è stato imposto il nome di Simonetta.

AQUISTI ORESTE Via Alessandro Volta, 28 - 30 - 32 - 34 NUOVA ESPOSIZIONE AL N. 39 - 39A. ELETTRODOMESTICI RADIO - TV - DISCHI LAMPADARI - APPARECCHI A GAS CUCINE AMERICANE MACCHINE DA CUCIRE I MIGLIORI PRODOTTI - VENDITE RATEALI

LIBRERIE MARALDI ACQUISTA TESTI SCOLASTICI IN CORSO PER TUTTE LE SCUOLE Vocabolari - Atlanti - MASSIMA VALUTAZIONE VIA LEONE IV° 7/15 (Ang. Piazza Risorgimento) ROMA - Telef. 515740

Un affollato convegno al teatro Eliseo

Piccardi e Rossi denunciano le ingerenze del Vaticano

Il significato della pastorale sul laicismo e della nota dello «Osservatore romano» - La candidatura del cattolico Kennedy

La nota apparsa con il titolo «Punti fermi» sull'Osservatore romano del 18 maggio...

Il diritto di dettare legge sul piano spirituale che sul piano temporale...

La complessa argomentazione svolta dai due oratori, l'avvocato Leopoldo Piccardi e il professor Ernesto Rossi...

A GENAZZANO Un grave sopruso poliziesco

Un grave sopruso è stato commesso ieri dalla prefettura ai danni del sindaco comunista del comune di Genazzano...

Fatti e misfatti d'una vecchia piovra d'acqua dolce

Centinaia di telefonate e lettere: «Fate cessare i soprusi della SAM»



Il simbolo della piovra d'acqua dolce

Piccola cronaca

IL GIORNO - Oggi, domenica 12 giugno 1960 (104-202) il sole sorge alle 4.49...

GITE ENAL - Dal 10 al 12 luglio prossimi avrà luogo un viaggio a Parigi...

COMUNICATO - Produttori di ditte concorrenti e sedicenti rappresentanti di ditte improvvisate...

DIFFIDATE - di quelle persone poco discentrate gli estintori caricati male, disadatti, no oggetti pericolosi ed inefficienti...

Monaco tessuti - SCAMPOLI PER UOMO e SIGNORA e rimanenze di fine stagione

Conclusa la vicenda sentimentale dei due artisti Annullato ieri dal Tribunale civile il matrimonio Rossellini-Bergman

Al momento delle nozze con il regista, l'attrice era ancora moglie del dottor Landstrom



Rossellini e la Bergman in una foto degli anni felici

Il matrimonio tra l'attrice Ingrid Bergman e il regista Roberto Rossellini...

La Bergman era ancora legata al primo marito quando il regista si era affrettato a sposarla...

Martedì la sentenza contro Oreste Galloni

Borgate senza latte per i d.c. e i missini

Impedito alla Centrale l'acquisto del camion per il rifornimento - Una lettera del compagno Properi

Per favorire il COTAL

Protesta il legale Elisei

Sciopero contro le minacce padronali

I fornai in lotta da martedì a sabato

Una decisa risposta della FILLEA agli industriali, che vogliono spegnere i forni

Non è imminente

Visitate la VIII Fiera di Roma

Sorteggio giornaliero di premi per i visitatori

Oggi, domenica, chiusura

Poveretti!!! come soffrono!!! si ostina a non usare il famoso collare Ciccarelli che si trova in ogni farmacia a sole L. 150.

Il giorno 12 giugno 1960, il Tribunale civile di Roma ha annullato il matrimonio celebrato il 24 maggio 1950 tra Ingrid Bergman e Roberto Rossellini...

La sentenza è stata pronunciata dal giudice Paolo Falco...

Il matrimonio era stato celebrato in una casa privata di Roma...

La Bergman era ancora legata al primo marito quando il regista si era affrettato a sposarla...

La sentenza è stata pronunciata dal giudice Paolo Falco...

Il matrimonio era stato celebrato in una casa privata di Roma...

La Bergman era ancora legata al primo marito quando il regista si era affrettato a sposarla...

La sentenza è stata pronunciata dal giudice Paolo Falco...

Il matrimonio era stato celebrato in una casa privata di Roma...

La Bergman era ancora legata al primo marito quando il regista si era affrettato a sposarla...

FALLIMENTO FUNARO 24084 CASA DEL TESSUTO VIA GIUBBONARI, 45 - ROMA Vendita a totale esaurimento di tutte le merci del compendio FALLIMENTARE a prezzi PERIZIATI

AR.TE Funaro ARREDAMENTO BIANCHERIA ROMA - VIA GIUBBONARI, 39 FALLIMENTO 24162

Prosegue la vendita delle merci comprese quelle del compendio FALLIMENTARE A PREZZI PERIZIATI PER CONCORDATO COTONE, alt. cm. 70 L. 70 MANTILI misti L. 45 CRETONNE coperte L. 125 ASCIUGAMANO spugna L. 150 LENZUOLO puro cotone L. 590 FEDERA puro cotone L. 290 TENDA velo floccato, cm. 150 L. 890 LENZUOLO bagno, grande L. 650 SERVIZIO ricamato L. 2.900 COPERTA lana matrimoniale valigia L. 1.190 COPERTA camping arlecchino L. 950 ED OFFERTE SPECIALI PER TENDAGGI - RODHIA TERITAL - RASI - DAMASCHI - TAPPETI

VISITATE la VIII FIERA DI ROMA Sorteggio giornaliero di premi per i visitatori Oggi, domenica, chiusura

Consensi alla nostra inchiesta - Trucchi e tagli dell'Acqua Pia Marcia

Le proscritte di cui è fatta la nostra inchiesta sulla Società Acqua Pia Marcia...

Sciopero contro le minacce padronali

I fornai in lotta da martedì a sabato

Una decisa risposta della FILLEA agli industriali, che vogliono spegnere i forni

Non è imminente

Visitate la VIII Fiera di Roma

Sorteggio giornaliero di premi per i visitatori

Oggi, domenica, chiusura

Poveretti!!! come soffrono!!! si ostina a non usare il famoso collare Ciccarelli che si trova in ogni farmacia a sole L. 150.

ieri sul viale delle Province

Giovane impiegato si sopprime col gas

Non ha retto al dolore per la morte della madre - E' stato trovato morto dal fratello

Servivato, ha detto per le nozze della madre...

La madre del fratello, Cecilia, signora Lea Costamagna...

SPETTACOLI

La piccola attrice



Matia Letizia Gazzoni, che si è acquistata vasta popolarità...

Il Festival dei Due Mondi Tre commedie brevi di autori americani

Accanto a Tennessee Williams si presenta uno scrittore nuovo per noi, Meade Roberts - Regia ed attori

(Dal nostro inviato speciale) SPOLETO. Il... Lirica, prosa, balletto e ancora prosa...

Alla televisione

Il sorriso di Dorelli

Buone vacanze proseguono senza grandi scosse la sua... Kramer è una fatta un po' cordiali...

I programmi Radio-TV

PROGRAMMA NAZIONALE - 6.40: Previsioni del tempo per i pescatori... 9.45 L'AGRICOLTURA IN ITALIA...

Comincia dopodomani sera al Teatro Mediterraneo

Sempre più complicato l'VIII Festival di Napoli

Un cabalistico sistema di votazione - Le « giurie squillo » e i suffragi espressi in sala - Si vorrebbero attenuare le pressioni delle case editrici e discografiche...

(Dalla nostra redazione)

NAPOLI. Il - Questa ottava edizione del Festival di Napoli - che martedì prenderà il via al Teatro Mediterraneo...

laica, la misura di quanto potente, massiccia, articolata sia la macchina dell'industria discografica...

Table with columns: CANZONE, Cantata conorchestra, con Mimmo Mottini. Lists songs like PRIMA SERATA, Canzone all'antica, E stelle cadente...

Questi sono i due gruppi di canzoni che verranno eseguite nella prima e nella seconda serata...

Il Festival dal 24 al 31 luglio

Cinema libero a Porretta Terme

Lei, seta, nel salone dell'Associazione della Stampa Estera, Leonida Repaci e Crete...

Il criterio di scelta degli abbonati alle reti telefoniche che faranno parte delle « giurie » è talmente complicato che...

Domani alla sala Enit la rassegna del documentario sovietico

Da lunedì 13 corrente a giovedì 16 ore 18 - L'ultimo giorno della Sala ENIT a via Margutta...

Dibattito sul film «La corazzata Potemkin»

Il dibattito del circolo « Pirandello » e il Comitato provinciale dell'ARCI con i membri...

Battaglia segreta di Montgomery

Un modesto e sfortunato vanto che assomigliava a un'eco a d'acqua... di Henry Fielding...

Concerti-Teatri-Cinema

Oggi la Tosca in diurna all'Opera

Oggi, alle 17, 30, chiusura della stagione lirica 1959-60, ultima replica di « Tosca » fuori abbonamento (rappr n. 81)

TEATRI

ARLECCHINO: Alle 18-21-24 nuova edizione di « Sexy »... Delle Muse: Alle 18, Franco...

CINEMA-TEATRI

Albania: Un militare e mezzo con R. Rascel e rivista Rufin...

PRIMA VISIONI

Adriatico: Passaggio a Hong Kong, con C. Jurgens...

BALLATA DI UN SOLDATO al CORSO CINEMA

Europa: L'ultimo che visse nel futuro con B. Taylor...

Pelo di spia

Record: Nathalie, l'indossatrice poliziotto, la graziosa e bionda signora che abbinamente...

SECONDE VISIONI

Adriatico: La bella addormentata nel bosco (cart anim.)...

ATTENZIONE!

PRIMA DI RICHIEDERE un credito fiduciario un mutuo ipotecario uno sconto di portafoglio commerciale...

CASTELFIDET

ISTITUTO DI FIDUCIA VIA TORINO 150 POICHE' NENNESSO A ROMA PUO' PRATICARCI CONDIZIONI PIU' VANTAGGIOSI

Columbo: L'ultimo dei comanches (cart animato)...

GUIDA DEGLI SPETTACOLI

TEATRI • Pulcinella in cerca della fortuna per Napoli...

Vi segnaliamo

• L'America vista da un soldato - un commovente racconto dell'ultima guerra...

Il cavaliere del castello maledetto

Il cavaliere del castello maledetto. Pio N. La legge del più forte...

LA CORAZZATA POTEMKIN

LA CORAZZATA POTEMKIN eccezionalmente a PREZZI NORMALI...

GARINI e GIOVANNINI presentano HOLIDAY ON ICE 1960

LA RIVISTA AMERICANA SUL GHIACCIO DI FAMA MONDIALE



Eguagliato il record mondiale

Tidwell: 10"1 sui 100 m.

Oggi al «Flaminio» per la Coppa dell'Amicizia (ore 21,30)

La Lazio senza i "militari", contro i francesi del Sedan

La Juve a Reims - La Fiorentina ospita il Racing Paris - Pure oggi la nazionale di serie C contro il Marocco - A Bologna primo spareggio tra Simmenthal e Venezia

Il campionato è finito ma il calcio è sempre d'attualità e non solo per i tifosi...

La Lazio senza i "militari", contro i francesi del Sedan...

LAZIO: Lavati, La Biundo, Molino, Lanzi, Luzzati, Carosi, Carradori, Masetti, Visentini, Bizzarri...

SEDMAN: Goscinski, Brey, Mancel, Lefevre, Perrin, Molak, Maryan, Tulgeny, Lemasson, Bernard...

La nazionale di serie C contro il Marocco...



Una fase del match che ha visto PENDER vittorioso ai punti sul vecchio ROBINSON che saltando se non potrà rincontrare Pender spensera alla possibilità di ritirarsi a Palermo

Dopo la nuova sconfitta dell'altra sera

Robinson chiede a Pender un terzo incontro (ma a New York)

Due giudici si sono pronunciati in favore di Pender mentre l'arbitro ha visto vincitore Robinson per due punti - Gairford: Un verdetto casalingo

A tre giorni dal match con Ortiz

Loi attende il portafortuna

SAN FRANCISCO. Il campione di Europa dei pesi welter, e Carlos Ortiz, il campione mondiale dei welter junior...



Nella riunione di ieri a Cagliari

Nel peso Meconi (m. 18,29) battuto da Variu (m. 18,38)

Altri risultati di rilievo di Nikulin (metri 64,17 nel martello), di Kropidowski nel lungo (metri 7,53) dove Bravi è terzo con metri 7,14

La riunione di atletica a Varsavia

Varsavia. Il più grande avvenimento internazionale di atletica leggera del mondo...

Nelle finali dei societari

Fontan 1'50"5 sugli 800 m.

(Dalla nostra redazione)

MILANO. Il più grande avvenimento internazionale di atletica leggera del mondo...

I reduci dal «Giro» oggi a Chignolo Po

Continuando la bella tradizione anche quest'anno i bravissimi sportivi di Chignolo hanno preparato la corsa che richiama...



La domenica sugli ippodromi

Stasera a Tor di Valle il milionario Pr. Colosseo

La domenica di questa sera il ippodromo di Tor di Valle ospiterà il milionario Pr. Colosseo...

La decisione è avvenuta al 2'39" della terza ripresa

FRITZ DENNERLEIN in evidenza ad Amburgo...

Frigo abbatte Scarabellin e conquista il titolo dei massimi

FRIGO abbatte Scarabellin e conquista il titolo dei massimi...

Nella riunione di ieri a Cagliari

FRIGO abbatte Scarabellin e conquista il titolo dei massimi...

Frigo abbatte Scarabellin e conquista il titolo dei massimi

FRIGO abbatte Scarabellin e conquista il titolo dei massimi...

Frigo abbatte Scarabellin e conquista il titolo dei massimi

FRIGO abbatte Scarabellin e conquista il titolo dei massimi...

Frigo abbatte Scarabellin e conquista il titolo dei massimi

FRIGO abbatte Scarabellin e conquista il titolo dei massimi...

Nell'incontro di «Davis» a Torino

L'Italia in vantaggio sul Cile (2-1)

Nell'incontro di «Davis» a Torino l'Italia è in vantaggio sul Cile (2-1)...

Nell'incontro di «Davis» a Torino

L'Italia in vantaggio sul Cile (2-1)

Nell'incontro di «Davis» a Torino l'Italia è in vantaggio sul Cile (2-1)...

Rivelato dal « Bollettino parlamentare »

Un piano di Adenauer per accelerare il riarmo

Il Cancelliere chiede anche l'intensificazione dell'azione anticomunista nei paesi dell'Occidente - Critiche della « Pravda » ai lavori di Ginevra

BOSS, 11. — Il « bollettino parlamentare » di Bonn ha rivelato oggi il programma di quattro punti elaborato dal governo di Adenauer per accelerare il riarmo, questo programma riflette le conclusioni politico-militari e tecnico-militari tratte dalla rottura della conferenza di Parigi.

Il primo punto del programma chiede « ulteriori sistematiche sforzi per sviluppare e aumentare le forze armate della NATO, in particolare la Bundeswehr ».

Il secondo punto prevede « il consolidamento generale della collaborazione tecnico-militare ed economico-militare fra i paesi della NATO ».

Il terzo — « la più rapida soluzione del problema della creazione di un bus della Bundeswehr all'estero ».

Il quarto è l'ulteriore intensificazione della propaganda anticomunista in Occidente.

Questo punto contempla « l'immediato coordinamento e l'intensificazione della difesa psicologica e della guerra psicologica per impellire l'eventuale successo della propaganda comunista ».

La Birmania non vuole aerei militari stranieri

RANGOON, 11. — Il generale Ne Win di Birmania ha respinto l'offerta di un'unità nazionale di aerei militari stranieri. Il generale Ne Win ha detto che il governo birmano è pronto a prendere in considerazione un qualche compromesso in qualche modo neutrale, e a servirsi per la difesa di aerei di fabbricazione occidentale, ma non si sente disposto a permettere aerei militari stranieri.

Rapacki e Krag d'accordo per il disarmo

COPENAGHEN, 11. — I ministri degli Esteri polacco e danese, Adam Rapacki e Jens

Otto Krag, hanno pubblicato oggi, al termine dei colloqui che essi hanno avuto nel corso della visita di 5 giorni di Rapacki in Danimarca, un comunicato comune che afferma la necessità di una conferenza al vertice.

Il comunicato dichiara inoltre che i due ministri degli Esteri sono convinti che gli sforzi per la cooperazione pacifica e la coesistenza possono condurre, mediante negoziati alla soluzione dei problemi internazionali. La possibilità di progressi si riscontra nella visita del ministro danese di Stato, Krag, che ha concluso il suo viaggio in Danimarca con un accordo sull'aviazione civile: convenzioni di cooperazione a lungo termine nella capitale polacca nel prossimo futuro.

E infine esprime soddisfazione per l'incremento degli scambi commerciali fra Danimarca e Polonia negli ultimi anni.

Il lago Rinihue minaccia Valdivia



VALDIVIA (Chil.) — La città già duramente provata dal terremoto del marzo scorso, è ora minacciata dal lago Rinihue, un lago d'acqua dolce che si sta ingrandendo a dismisura. Sotto un'impermeabile attenzione di essere evacuati.

Washington vuole « strangolare la rivoluzione »

Castro denuncia nuovi attacchi degli USA all'economia di Cuba

HAVANA, 11. — Il primo ministro cubano, Fidel Castro, ha denunciato oggi alla televisione nuovi episodi della politica di aggressione condotta dall'imperialismo statunitense contro il suo paese. Avendo menzionato, egli ha detto, le nuove mercantile sovietica, dieci miglia al largo delle coste della provincia di Matanzas, che è adiacente a quella dell'Avana, prendendo film e fotografie, Fidel Castro ha esibito una fotografia che documenta le sue accuse: in essa si vede un aereo spia americano, un bimotore che reca il numero LF-128-390, effettuato il sorvolo dell'apparecchio, ha detto Castro, « è il simbolo della nuova politica di lungo che l'imperialismo sovietico hanno avuto il tempo di fotografare ».

Fidel Castro ha riferito che la compagnia petrolifera straniera British Shell, Texaco Company e Standard Oil of New Jersey danno alle imprese responsabili per quanto riguarda il rifiuto che esse hanno opposto alla richiesta di rifornire petroli grezzi di provenienza sovietica, in luogo dei grezzi venezolani venuti a mancare al paese per il blocco decretato dai ministri degli Stati Uniti. Ricordando che i grezzi sovietici vengono raffinati dalle stesse società in Argentina, egli ha osservato che il rifiuto di fare altrettanto a Cuba non può spiegarsi se non come « un tentativo, ispirato dal Dipartimento di Stato, di strangolare la nostra economia ».

Il premier cubano ha affermato con forza questo punto, che anche questo tentativo è destinato al fallimento poiché Cuba « prenderà tutte le misure necessarie ». Terzi il direttore dell'Istituto petrolifero cubano, Alfonso Gutierrez, aveva indicato che la questione potrebbe essere risolta sia acquistando nell'URSS benzina già raffinata, sia facendo raffinare i grezzi da impianti brasiliani a messicano.

È anche allo studio la costruzione di una raffineria cubana a Casilda.

Fidel Castro ha in più tempo ammesso che gli organizzatori della manovra non sopprimeranno le conseguenze. Le tre compagnie incriminate, ha detto l'oratore, stanno ora ritirando personale, tecnici e fondi, in totale disprezzo delle legittime esigenze del paese. Invita a rivedere il loro atteggiamento o a subire le legittime misure di ritorsione.

A proposito degli acquisti di grezzo sovietico, Castro ha riferito che esso è di buona qualità e viene acquistato contro zetteleri cubani, sulla base di due dollari e quattordici centesimi il barile, mentre le grandi società americane fanno pagare, per grezzi dello stesso tipo, oltre tre dollari il barile. Frattanto, il Nunzio apostolico all'Avana, monsignor

La « Pravda » critica i lavori di Ginevra

GINEVRA, 11. — I lavori del Comitato dei disarmini, per il disarmo, cominceranno lunedì. Intanto un commento critico sulla prima settimana di discussione, è apparso oggi sulla « Pravda » ed ha suscitato particolare interesse nella città elvetica.

La discussione avvenuta in seno al comitato sul problema del disarmo generale è completa e soddisfacente, ha detto il giornale, « ha dimostrato con particolare vigore che le nuove proposte sovietiche costituiscono oggi il fattore più importante nella vita internazionale ». « Le delegazioni occidentali che hanno preso la parola, negli ultimi giorni », prosegue il giornale, « non hanno potuto avanzare alcuna seria obiezione al piano sulla liquidazione dei missili e delle basi. Però non hanno compiuto il minimo passo in avanti per risolvere il problema ».

La « Pravda » rileva quindi che la delegazione americana pur evitando di parlare apertamente, tendendo contro l'intermedietà di una posizione negativa, non si è mossa dalla sua primitiva posizione, come ha dimostrato l'esperienza, rende impossibile al comitato di svolgere un proficuo lavoro. Purtroppo questa settimana non ha offerto grandi possibilità di esaminare concretamente le proposte dell'URSS in quanto « hanno sostenuto i delegati occidentali — non sarebbe ancora stato completato lo studio di queste proposte ».

La settimana ventura dimostrerà — conclude la « Pravda » — se le potenze occidentali vorranno cominciare intimo a discutere concretamente.

Anche il portavoce del governo jugoslavo ha deplorato il poco piano dell'URSS un importante passo in avanti che offre possibilità obiettive per superare le divergenze. Il portavoce si è anche

Un nuovo attentato alla libertà d'espressione e di riunione

Il governo gollista vieta a Parigi il congresso per la pace in Algeria

Fra i promotori, i partiti di sinistra, Sartre, Domenach, Schwarz e l'Unione nazionale degli studenti francesi - La protesta del « Monde », - Un articolo coraggioso di « Temps Modernes », - Arresto di un giovane studente accusato di appoggiare il FLN

(Dal nostro inviato speciale)

PARIGI, 11. — Il Movimento Interni ha rifiutato all'ultimo momento il congresso nazionale per la pace in Algeria, che doveva aver inizio stasera a Parigi. Gli organizzatori del congresso — tra i quali si annoverano personalità di molti partiti e movimenti di sinistra e uomini di cultura come Jean Paul Sartre, Dominique Desnoes e Laurent Schwarz — hanno immediatamente reso pubblica una vibrata protesta.

Questo provvedimento, si dice, è tanto più grave in quanto concerne, per la prima volta, non una manifestazione pubblica, ma un congresso privato, convocato in un luogo sicuro, in un paese che pure tendeva alla pace nel 1959.

Il provvedimento sembra giudicare la volontà di evitare un nuovo attentato alla libertà d'espressione e di riunione. Nessuna delle manifestazioni preparatorie che si sono svolte in provincia nella scorsa settimana, e in particolare quella quotidiana, era stata fatta oggetto di simili misure. Venerdì sera, a Grenoble, 2.500 studenti parteciparono ad una riunione che pure tendeva alla pace in Algeria attraverso le trattative. La decisione del ministero degli Interni confer-

ma in ogni modo che se per cittadini rimane possibile riunirsi per attaccare la politica algerina del governo reclamando l'interposizione e il ruolo del capo dello stato, è comunque vietato auspicare la pace attraverso i negoziati e informare l'opinione pubblica sulla realtà del conflitto algerino.

La conclusione è che si sta

Il vento cambia direzione

La convocazione del congresso era stata preceduta dalla formazione di numerosi comitati unitari a Parigi e nelle città di provincia: in questi comitati si sono fuse le forze di tutti i partiti di sinistra e delle relative organizzazioni di massa, dei movimenti cattolici di sinistra, dei sindacati degli insegnanti e soprattutto degli organismi rappresentativi degli studenti. I quali hanno spesso assunto l'incarico di mediatori tra le diverse posizioni. L'iniziativa di questa parte della gioventù che chiede parole d'ordine e indirizzi netti per muovere l'azione contro la guerra.

Questa discussione riprende ad un bisogno di un movimento che cominci ad avere testimonianze contorte. Si prenda l'UNEF: i suoi orientamenti sono stati condannati dal fenomeno della diserzione si sono visti piovere in redazione una fitta messe di critiche da parte di giovani lettori.

Ora Temps Modernes si fletta del fatto che questi problemi si sono posti finalmente in maniera franca e aperta di fronte alla sinistra e polemizza con coloro che vorrebbero dissociarsi dalla spontanea rivolta dei giovani e osserva che, andando alla guerra anche se questo ripugna ai loro costumi, i giovani di oggi si trovano nella necessità di rendersi corresponsabili delle atrocità che si commettono in quel conflitto. Temps Modernes, a questo proposito, un argomento di Vidal Naquet che appare difficilmente contestabile. Ripetendo a Maurice Duvalier che impastina la questione nel senso che il soldato deve obbedire ai

Possente spinta dalla base

L'obiettivo delle campagne contro la tortura — insiste Temps Modernes — è di mostrare perché un tale obiettivo di guerra genera, necessariamente, tali eccessi. « La tortura non è sempre un incidente isolato e neppure un fenomeno liberale. Essa ha un senso. Essa è la realtà di questa guerra, il suo volto stesso ».

La conclusione è che si sta

Una conferenza stampa a Roma

Martedì mattina, attraverso la radio, in viale del Corso, il presidente della Repubblica Argentina, Arturo Frondizi, che sarà ricevuto dal presidente della Repubblica italiana, Giuseppe Saragat, ha espresso il suo plauso per lo sviluppo dell'azione del FLN e per i riconoscimen-

I delitti di Menderes

La sentenza potrebbe essere decretata in un altro momento. Il giudice ha detto che il caso prevede la pena di morte per coloro che attentano alla Costituzione della Repubblica.

Una delle più gravi accuse è quella relativa alla nomina della famigerata commissione d'inchiesta, formata in segreto da deputati, del suo partito, la quale aveva il compito di indagare sui delitti commessi dal governo Menderes.

Il giornale « Nuovo mattino » chiede a sua volta che il processo celebrato per dimostrare l'estraneità a come è noto, è corso e si pensa che il processo sarà pubblico.

Il processo alle « spie di Israele »

Il CAIRO, 11. — Al processo delle spie di Israele, l'accusa ha chiesto oggi la pena di morte per i due italiani, Raimondo Di Pietro e Ferdinando Pasicola, nonché per il danese Meewis Goudswaard.

Ali Nurreddin, il procuratore generale, ha dichiarato che tre imputati sono « pericolosissimi » per la RAU. Ha ricordato che il paese è in guerra con Israele ed ha invitato la Corte a non avere alcuna pietà.

L'asserzione dei due imputati di aver lavorato per una organizzazione anti-comunista è stata respinta dall'accusa.

Il Belgio tenta di imporre un governo-fantoccio al Congo

Le dichiarazioni di Madame Blouin dirigente del Movimento femminile africano

Ala e gli altri della proclamazione della indipendenza (preparata per il 30 giugno), il Congo è un paese libero e sovrano. L'aggressione imperialista dell'Occidente, organizzata dal Belgio, ha tentato di imporre un governo fantoccio al Congo. Madame Blouin ha detto che il Congo è un paese libero e sovrano. L'aggressione imperialista dell'Occidente, organizzata dal Belgio, ha tentato di imporre un governo fantoccio al Congo.

Altri nove cadaveri scoperti a Istanbul

Sul capo dell'ex primo ministro e dei suoi complici pende la pena di morte

ANKARA, 11. — Altri nove cadaveri sono stati scoperti ad Istanbul, nella città turca, nel corso di una indagine sulla morte di Mustafa Kemal Atatürk. I cadaveri sono stati trovati in un luogo segreto, e la loro scoperta ha suscitato grande interesse.

Una delle più gravi accuse è quella relativa alla nomina della famigerata commissione d'inchiesta, formata in segreto da deputati, del suo partito, la quale aveva il compito di indagare sui delitti commessi dal governo Menderes.

La Francia costretta a rinunciare ai piani atomici per la Corsica

PARIGI, 11. — L'Unione democratica di Corsica ha chiesto oggi la rinuncia della Francia ai piani atomici per la Corsica, che con la sua vigile opposizione alla creazione di un centro di sperimentazione atomica nell'isola, ha costretto il governo a rinunciare.

Il prefetto della Corsica ha ricevuto ieri una deputazione del comitato dipartimentale contro gli esperimenti nucleari per comunicare che il governo ha ordinato agli specialisti ed ai tecnici atomici di lasciare l'isola.

Chiesta la pena di morte per due italiani al Cairo

Il CAIRO, 11. — Al processo delle spie di Israele, l'accusa ha chiesto oggi la pena di morte per i due italiani, Raimondo Di Pietro e Ferdinando Pasicola, nonché per il danese Meewis Goudswaard.

Ali Nurreddin, il procuratore generale, ha dichiarato che tre imputati sono « pericolosissimi » per la RAU. Ha ricordato che il paese è in guerra con Israele ed ha invitato la Corte a non avere alcuna pietà.

CON O SENZA FILTRO la SIGARETTA è NOCIVA

Il filtro contenuto nelle sigarette non preserva il fumatore dal cancro polmonare. Così ha dichiarato un eminente studioso americano dell'Ospedale di Fast Orange (New Jersey) durante un recente congresso medico tenutosi ad Halifax nel Canada e reso noto in questi giorni dalla stampa nazionale.

« Ottimi risultati sono stati ottenuti col filtro HE-FI che abbina un borchino di nuova concezione, ha ridotto il 50 per cento il fumo in un prodotto di aver abbandonato la gola del fumo. Il nuovo prodotto è in vendita in Italia presso le migliori tabaccherie ».

La Francia costretta a rinunciare ai piani atomici per la Corsica

PARIGI, 11. — L'Unione democratica di Corsica ha chiesto oggi la rinuncia della Francia ai piani atomici per la Corsica, che con la sua vigile opposizione alla creazione di un centro di sperimentazione atomica nell'isola, ha costretto il governo a rinunciare.

Il prefetto della Corsica ha ricevuto ieri una deputazione del comitato dipartimentale contro gli esperimenti nucleari per comunicare che il governo ha ordinato agli specialisti ed ai tecnici atomici di lasciare l'isola.

Chiesta la pena di morte per due italiani al Cairo

Il CAIRO, 11. — Al processo delle spie di Israele, l'accusa ha chiesto oggi la pena di morte per i due italiani, Raimondo Di Pietro e Ferdinando Pasicola, nonché per il danese Meewis Goudswaard.

Ali Nurreddin, il procuratore generale, ha dichiarato che tre imputati sono « pericolosissimi » per la RAU. Ha ricordato che il paese è in guerra con Israele ed ha invitato la Corte a non avere alcuna pietà.

Vacanze liete e serene

Pensione ARCANGELI
VIA MANIN, 1
RICCIONE
Ottimo trattamento - Cucina casalinga - Maggior-giugno-settembre L. 1.100 (tutto compreso) - Cabine al mare (tutto compreso) - CANTIERI PER FAMILIARI

Pensione LA MONTAGNOLA
VIA SAN MARINO, 11
RICCIONE
Ottimo trattamento - Cucina casalinga - Maggior-giugno-settembre L. 1.100 (tutto compreso) - Cabine al mare (tutto compreso) - CANTIERI PER FAMILIARI

Pensione VILLA LALLA
Viale Vitt. Veneto, 22 - Tel. 23.370
RIMINI
Zona centrale posizione tranquilla - Ottimo trattamento - Prezzi modici - Interni spaziosi

RIMINI ANGELA
VIA FUMI, 11 - TEL. 25.860
Vista giardino - Giugno-settembre L. 1.000 - Dal 15 al 31 luglio L. 1.500 - Dal 18 al 21 luglio L. 1.300

RIMINI BELLARIVA - VILLA ALBANI
VIA FERRARIS, 11 - TELEFONO 26.955
RIPARTITA DEI LOCALI DI NUOVA COSTRUZIONE CON OGNI CONFORT MODERNO INDISPENSABILE - OTTIMA CUCINA - PREZZI MODICI

LIDO DI RIMINI
Pensione ristorante SPADA
VIA RIVUBRANZA
Ottimo trattamento - Cucina casalinga - Maggior-giugno-settembre L. 1.100 (tutto compreso) - Cabine al mare (tutto compreso) - CANTIERI PER FAMILIARI

VILLAMARINA DI CENESATICO
VILLA SILLA
Stato ferroviario Gattuso Mare
Cucina casalinga - Maggior-giugno-settembre L. 1.100 (tutto compreso) - Cabine al mare (tutto compreso) - CANTIERI PER FAMILIARI

POZZALE DI CADORE
VIA S. GIUSEPPE, 1
ALBERGO SOCIALE
VIA S. GIUSEPPE, 1
Ottimo trattamento - Cucina casalinga - Maggior-giugno-settembre L. 1.100 (tutto compreso) - Cabine al mare (tutto compreso) - CANTIERI PER FAMILIARI

CANAZI - ALBA
Pensione VILLA EMMA
VIA S. GIUSEPPE, 1
Ottimo trattamento - Cucina casalinga - Maggior-giugno-settembre L. 1.100 (tutto compreso) - Cabine al mare (tutto compreso) - CANTIERI PER FAMILIARI

MAEN DI VALTOURNANCHE
VIA S. GIUSEPPE, 1
Ottimo trattamento - Cucina casalinga - Maggior-giugno-settembre L. 1.100 (tutto compreso) - Cabine al mare (tutto compreso) - CANTIERI PER FAMILIARI

per guadagnare il doppio

Anche Voi che siete scontento del vostro posto di lavoro perché gli orari sono duri e la paga poca — anche Voi che siete disoccupato — oppure Voi che avete un posto discreto ma aspirate a migliorarlo, potrete in breve tempo sistemarvi e guadagnare in modo mai sperato. Ognuno ha sempre cercato di lambiccarsi il cervello per escogitare qualcosa onde occorrere dalle angustie della mediocrità. Voi che avete la fortuna di leggere questo giusto siete sulla strada giusta. Noi Vi offriamo il mezzo per specializzarvi in un lavoro simpatico, poco faticoso e che permette forti guadagni. Imparare facilmente, senza fatica, col nostro sistema per corrispondenza e cioè SENZA MUOVERVI DA CASA.

SPECIALIZZANDOCI COME ELETTRICISTA INSTALLATORE OD ELETTAURTO.

Voi sapete bene quanto sia difficile, in caso di guasto, far venire a casa vostra un elettricista. Questo perché i BRAVI elettricisti hanno così tanta lavoro da non riuscire a soddisfare prontamente tutte le richieste. Anche Voi dovete prendere la strada che Vi indichiamo. Gli elettricisti sono pochi in relazione al bisogno. Unica difficoltà è di riuscire a diventare in poco tempo, facilmente, senza fatica e con spese irrisorie un BRAVO elettricista. Noi vi insegneremo a volare sapere come, riempire il tagliando qui sotto, (in modo chiaro e leggibile) e spedirlo al nostro indirizzo. Riceverete subito gratis e senza alcun impegno un elegante libretto con tutte le spiegazioni.

RADIO SCUOLA GRIMALDI - Piazzale Libia, 5 - Milano
SEZIONE ELETTROMECCANICA

COGNOME NOME

VIA CITTÀ

PROVINCIA INVIATEMI SUBITO GRATIS E SENZA IMPEGNO:

Il bollettino EE illustrativo dei corsi per corrispondenza di elettraurto e di elettricista installatore.

La nuova grande giornata di lotta in Giappone

Centinaia di migliaia i manifestanti a Tokio

(Continuazione dalla 1. pagina)

operai in tute da lavoro, studenti nelle loro uniformi nere. Dalla folla sorgeva una foresta di cartelli in giapponese e in inglese: « Ike non venire », « Kisei, dimissioni », « Ritirate gli aerei U-2 dal Giappone ».

In precedenza un pullman che portava in Parlamento deputati del partito di Kisei, dove proseguiva la discussione del trattato nippo-americano in assenza di ogni rappresentanza dell'opposizione, era stato assalito dai dimostranti, risolti ad impedire, illegale, anticostituzionale ratifica del patto. L'automezzo è stato dapprima tempestato di colpi e sassate. Poi gli stessi deputati erano stati attaccati: alcuni di essi sono stati trascinati fuori del pullman e presi a pugni. Erano stati infine sottratti all'ira della folla da un contrattacco di poliziotti e di colleghi del Parlamento.

Altro punto focale della manifestazione è stata la sede dell'ambasciata americana. Le strade circostanti erano un mare di bandiere rosse e dappertutto risuonavano, scandite da migliaia di bocche, le parole « tempo ha-geri » (tempo al trattato). Di tanto in tanto la folla taceva per ascoltare i discorsi dei deputati socialisti e dei rappresentanti del Consiglio per la lotta contro la bomba atomica. Dalla folla partivano poi nuove grida di « Assassini yankee, andatevene a casa » e « Ike non venire ».

Tutte le vie che conducono all'ambasciata americana erano bloccate da uno schieramento di circa 1000 poliziotti.

Infine la lotta odierna ha avuto come obiettivo la residenza ufficiale del primo ministro Kisei, tante volte attaccata dagli studenti e dagli operai in queste infuocate settimane. Oggi gli studenti hanno bloccato tutte le strade della zona, ed hanno fatto sapere di essere ben decisi ad impedire che il primo ministro si incontrasse con Hagerty.

Attorno alla residenza la situazione è sembrata ad un certo momento farsi critica. La casa poteva essere presa d'assalto. La polizia ha allora barriato il cancello della villa dopo aver avuto l'ordine di resistere a qualsiasi assalto senza poter contare su nuovi rinforzi. L'assalto alla residenza non vi è stato, ma Kisei, bloccato in casa non ha potuto incontrarsi col messo di Eisenhower. Il colloquio fra i due, che era il principale ob-



TOKIO — In altro esposto della grande manifestazione davanti all'ambasciata americana i cartelli dicono: « Costretto a una dura lotta per impedire il venire in Giappone: un altro: « Ike non può salvare Kisei ».

iettivo della missione di Hagerty, non ha avuto luogo.

L'invito di Ike ha dovuto accontentarsi di una riunione segreta col ministro degli Esteri giapponese, Fujiyama, alla residenza ufficiale di quest'ultimo. Erano presenti anche l'ambasciatore americano, il vice ministro degli Esteri giapponese e — personaggi indispensabili date le circostanze — alti funzionari della polizia nipponica. Precauzioni eccezionali erano state prese prima dell'arrivo di Fujiyama, che si trovava alla periferia di Tokio. Dinanzi all'ingresso, automezzi della polizia stazionavano disposti a sbarramento. Autoblindo si trovavano presso l'edificio, e un centinaio di poliziotti montavano in guardia.

Nell'incontro si è discusso della visita di Eisenhower, del suo programma in Giappone e, soprattutto, delle misure di polizia che dovrebbero garantire al Presidente la possibilità di recarsi a Tokio e di assolvere gli impegni che sono stati previsti per lui. Dopo la sua esperienza di ieri, Hagerty ha espresso infatti fondate preoccupazioni circa l'incapacità del governo giapponese e della sua polizia di controllare la situazione. Ministri e poliziotti hanno protestato, affermando che saranno in grado di « proteggere » il presidente e si sono profusi in scuse per

quanto era successo ieri al loro interlocutore americano. Questi si è dimostrato convinto solo a metà e ha voluto che il programma della visita presidenziale fosse ulteriormente ridotto. Si è cancellata così la partita di golf che Eisenhower doveva giocare con Kisei e si è cancellata pure — fatto ancor più significativo — la conferenza stampa che Eisenhower doveva tenere a Tokio.

Nel tentativo di garantire una buona accoglienza ad Eisenhower, il segretario generale del partito di Kisei, dietro consiglio del primo ministro, ha proposto oggi al segretario del partito socialista e al presidente della commissione parlamentare del partito socialdemocratico un incontro a tre per discutere la visita del Presidente. Il partito socialista ha accettato, mentre il partito socialista ha respinto la proposta. Quella che si proponeva era infatti una tregua alla attuale lotta politica, che i socialisti non sono affatto disposti a sottoscrivere. L'incontro, quindi, ha risposto la direzione del partito, non avvenne nessuna ragione di essere.

Al contrario, una delegazione del partito socialista si è recata all'ambasciata americana per consegnare a Hagerty in persona una lettera in cui si chiede il rinvio della visita del presidente Eisenhower in Giappone.

Mentre questi avvenimenti

si succedevano a Tokio, anche in parecchie altre località del Giappone erano in corso manifestazioni contro il trattato nippo-americano e la visita di Eisenhower. Anche lì hanno partecipato, secondo le informazioni pervenute nella capitale, circa due milioni di persone. A Osaka 30.000 studenti hanno sfilato nel centro e ventimila lavoratori in altre parti della città.

Di fronte a questa situazione, Hagerty non ha trovato soluzione migliore di quella che consisteva nell'accelerare la sua partenza. Egli ha annullato un incontro con i giornalisti e lasciato in segreto l'ambasciata USA ha raggiunto l'aeroporto da dove è partito per l'Alaska con Eisenhauer.

Il New York Post scrive che la visita in Giappone « ci aiuterà probabilmente a salvare la faccia... ma non salverà qualcosa di più, a meno che il presidente non ritorni con una mente resa più aperta dal viaggio, e con nuove idee sui punti da lui criticati e sulla natura dei loro problemi che rendono oscura la sorte della zona ».

Un cenesimo ussulo e pro-narcotario discorso è stato pronunciato oggi da Nixon il quale ha difeso la decisione americana di proseguire i voli dell'F-2 sull'URSS alla vigilia della conferenza al vertice, e ha vantato la « potenza militare americana » e per l'indipendenza la pace e la giustizia. Né il governo

giapponese né quello americano hanno tuttavia tratto le giuste lezioni dagli avvenimenti, e cercano ancora di attuare con la forza i loro pericolosi piani. La visita del presidente Eisenhower si ripropone di accelerare la ratifica dell'alleanza militare nippo-americana, di appoggiare e incoraggiare la critica di Kisei. Notando che la grande maggioranza del popolo nipponico considera con sdegno questi piani, il Partito comunista invita tutti gli strati della popolazione ad appoggiare la giusta lotta per la difesa della pace e della democrazia, per le dimissioni del governo Kisei, per lo scioglimento della Dieta, contro la ratifica del trattato aggressivo.

WASHINGTON

(Continuazione dalla 1. pagina)

to che una folla letteralmente furiosa abbia dato un durissimo "benvenuto" ad Hagerty non sorprende alcuno. Sorprendente, e invece la debolezza mostrata dalla polizia.

I giornali della catena Scappi-Howard si soffermano sulla situazione interna giapponese, affermando che la corteo del governo Kisei è ormai segnato. Il successore del premier nipponico sarebbe — secondo questi giornali — il ministro del commercio Hayato Ikeda, che milita nello stesso partito di Kisei, ma che è « uno strenuo oppositore del presidente del consiglio ». L'opinione pubblica giapponese è fortemente influenzata dall'impressione che Kisei abbia agito scervellatamente nei suoi sforzi per far ratificare il trattato di sicurezza nippo-americano. L'attuale premier — osserva ancora questi giornali — potrebbe restare in carica probabilmente soltanto per la durata del soggiorno di Eisenhauer.

Il New York Post scrive che la visita in Giappone « ci aiuterà probabilmente a salvare la faccia... ma non salverà qualcosa di più, a meno che il presidente non ritorni con una mente resa più aperta dal viaggio, e con nuove idee sui punti da lui criticati e sulla natura dei loro problemi che rendono oscura la sorte della zona ».

Un cenesimo ussulo e pro-narcotario discorso è stato pronunciato oggi da Nixon il quale ha difeso la decisione americana di proseguire i voli dell'F-2 sull'URSS alla vigilia della conferenza al vertice, e ha vantato la « potenza militare americana » e per l'indipendenza la pace e la giustizia. Né il governo

ESTRAZIONI DEL LOTTO

Bari	7 36 11 86 48
Cagliari	54 56 86 8 16
Firenze	35 37 38 42 29
Genova	73 84 50 69 75
Milano	38 62 54 9 25
Napoli	33 6 78 72 87
Palermo	13 81 17 82 85
Roma	79 11 16 19 75
Torino	36 63 3 38 27
Venezia	89 3 33 42 8

ENALOTTO

1. BARI	1
2. CAGLIARI	X
3. FIRENZE	X
4. GENOVA	X
5. MILANO	2
6. NAPOLI	X
7. PALERMO	1
8. ROMA	2
9. TORINO	X
10. VENEZIA	2
11. NAPOLI	1
12. ROMA	1

LE QUOTE: Al 1. dodici lire 1.827.000; al 102. « undici » lire 89.200; al 1.951. « dodici » lire 7.100.

LEGGETE

Vie nuove

ALFREDO REICHLIN
Direttore

Michele Melillo
Direttore responsabile

iscritto al n. 213 del Registro Stampa del Tribunale di Roma - LUNTA autorizzazione a giornale n. 4553

DIREZIONE, REDAZIONE ED AMMINISTRAZIONE:
Roma, Via dei Taurini, 19
Telefono: Civiltà numero 450.551, 450.552, 450.553, 450.555, 451.251, 451.252, 451.253, 451.254, 451.255. ABBONAMENTI: UNITA' annuo 2500, semestrale 1300, trimestrale 700. UNITA' con Ved del lun. annuo 3200, semestrale 1600, trimestrale 850. RINASCITA' annuo 1500, semestrale 800, trimestrale 450. VIE NUOVE: annuo 3500, semestrale 1900, Conto corrente postale 1/28755. Un numero L. 30; un numero arretrato il doppio. Spedizione in abbonamento postale PUBBLICITA': Concessionaria esclusiva S.P.I. Società per la Pubblicità in Italia) Roma, Via del Parlamento 9, e sue succursali in Italia. Telefono: 468.541, 42.43, 44, 45. FAX: 468.541. Pubblicità: Cinescopio, millimetro colonnari - 200; Echi spettacoli L. 150; Cronaca L. 140; Necrologi L. 120; Finanza Banca L. 400; Legali L. 350

Stabilimento Tipografico GATE - n. 19 - Roma

L'aperitivo per tutti



moderatamente alcolico
PILLA distillerie



MAS magazzini allo statuto

VARAZZE - Soggiorno familiare (14) - Via Piave, 84 (ex n. 23) Acqua corrente - televisione - giardino - cabina S.94883 G

MEDINA IGUENE L. 10

ARTIFICI, ornamenti, scelti, postumi di fratture, ecc. recatevi subito alle Terme Continentali casa di l. ordine munita di ogni confort moderno, cure di fango, Elettro, massaggi, bagni di reclusione ed ozonizzati, tutte le cure nell'interno dell'albergo, piscina acqua termale deperata. Scrivere Albert Terme Continentali Montecatini Terme (Padova) telefono 9045681.

ARTIGIANATO L. 20

ALTI PREZZI CONCORRENZA - Restauriamo i vostri appartamenti fornendo direttamente qualsiasi materiale per pavimenti, bagni, cucine ecc. Preventivi gratuiti. Visitate esposizione nostri magazzini RIMPA, via Cimarra 62-B. Rivestimenti in plastica e pavimentazioni a getto continuo tipo VINYLGLASS - Tel. 46.151.

STENODATTILOGRAFIA - Ste-nografia - Dattilografia anche con macchine elettriche e Olivetti - 1000 mensili. Saggiare al Vomero, 20 - Napoli

VILLEGGIATURE L. 14

PENSIONE Ginevra - Riccione - Telefono 4701 - Cucina profumata - Vicino mare - Zona tranquilla - Ogni confort moderno - Stanze ogni confort - Accurata cucina - Prezzi modici. S. 871 B

PENSIONE La Montagnola - Via S. Martino 71 Riccione - Trattamento familiare - Cucina Casalinga - Giugno Settembre 1100 Luglio Agosto 1600 - Interni bellissimi. S. 665 B

RIMINI - Soggiorno Angela - Via Flaminio 11 - Tel. 25660 - Trattamento ottimo - Vasto giardino - Postazione tranquilla - Giugno Settembre 1000, dal 1 al 15 luglio 1400, dal 15 al 30 luglio 1500. S. 94625/G

OCASIONI L. 16

USATI COMPRI: Mobili soprammobili antichi e moderni Libri ecc. - Telefono 564 241.

al mare!

ai monti!

Condi
CIRIO

Anche sulla spiaggia con il CONDI-CIRIO, è semplice e rapido preparare un buon piatto di squisiti spaghetti.

IL "CONDI-CIRIO" È PREPARATO CON POMIDORO PELATI CONDITI

L'acqua in montagna bolle presto ed è quindi facile e rapido approntare un buon piatto di squisita pasta asciutta CIRIO "vera Napoli", condita con il CONDI-CIRIO.